



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Prot. n° 8350 del 15/05/2025

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D.Lvo 62/2017 e s.m.i.)

Classe Quinta Sez. F

Istituto Tecnico
SETTORE TECNOLOGICO
Indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni”
Articolazione

INFORMATICA

Coordinatrice Prof.ssa Graziella Pollino

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Simonetta Di Prima

Sommario

Premessa	3
Le caratteristiche dell'indirizzo	3
Descrizione e Composizione della classe nel triennio	5
Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio	6
Presentazione della classe e del percorso didattico seguito dal Consiglio di Classe in relazione alle esigenze formative.....	7
Programmazione della classe	8
Descrizione della classe nel triennio.....	10
Criteri per l'attribuzione del credito	11
Obiettivi trasversali di apprendimento	12
Metodologie e strategie didattiche	12
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, attività nel triennio	13
Percorsi e progetti di Educazione Civica	14
Attività di arricchimento dell'offerta formativa	15
Valutazione degli apprendimenti – Griglia di valutazione del comportamento.....	16
Libri di testo in adozione nella classe	19
Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove d'esame.....	20
Allegato 1: Relazioni disciplinari e Programmi	
Allegato 2: Relazione disciplinare: PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	
Allegato 2.1: UDA “Percorso di Educazione Civica”	
Allegato 3: Relazione disciplinare: Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	
Allegato 4: Relazione disciplinare: PERCORSO FORMATIVO SCOLASTICO PER L'ORIENTAMENTO	
Allegato 4.1: UDA “Percorso Formativo Scolastico per l'Orientamento”	
Allegato 5: Crediti scolastici anni precedenti	
Allegato 6: Prove di simulazione	
Allegato 7: Griglie di valutazione	
Allegato 8A: allegato G.S.	
Allegato 8 B: allegato C.A.	

PREMESSA

Come noto, in base alla recente Circolare 45/2023, entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono, sempre secondo la Circolare, da evidenziare gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento, in forza della predetta Circolare, deve indicare, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Infine, è previsto che per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Il documento del 15 maggio è importante perché: Orienta la Commissione esaminatrice, Definisce i criteri di valutazione per il colloquio.

L'Istituto si impegna a fornire efficienza e servizi di qualità, con un livello di flessibilità che faciliti l'accesso anche ai lavoratori e a chi ha impegni familiari.

Naturale corredo dei corsisti saranno l'impegno, la motivazione e la serietà, in modo da contribuire ad un ambiente sereno e collaborativo.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Breve descrizione dell'Istituto

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" di Messina fu fondato nel 1877, sotto il nome scuola di "Arti e Industrie", ad opera del Circolo dei Commercianti di Messina. Nel 1884 la scuola venne riconosciuta dallo Stato, mutando denominazione in "Scuola di Arti e Mestieri"; cinque anni più tardi vennero installate un'officina meccanica, una falegnameria e un laboratorio di elettrotecnica.

Il 28 dicembre 1908, Messina fu colpita da un violento terremoto che rase al suolo molti edifici, il plesso di via della Rovere non fu risparmiato. Ad occuparsi della ricostruzione dell'Istituto fu il Comitato Veneto-Trentino. La scuola assunse la nuova denominazione di "Regia Scuola Industriale Verona Trento", in segno di riconoscimento verso le due città che più si erano impegnate nella ricostruzione, inoltre, dietro l'edificio principale furono edificati due padiglioni dedicati alle città di Vicenza e Venezia. Nel 1917 la scuola venne elevata a Istituto Industriale di II e III grado, con sezioni di meccanica ed elettronica e nel 1922 venne anche aggiunta la sezione Edile. Nel 1943, nel corso del secondo conflitto mondiale, la scuola fu bombardata e rasa al suolo. Fu quindi riedificata nell'area dell'ex stazione tranviaria di via Ugo Bassi, dove è sita oggi.

L'Istituto è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che devono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica,

scientifico ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Tale cultura realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

Identità degli istituti tecnici

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale del secondo ciclo di istruzione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei “saperi” in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare quelle competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del **DPR n.88/2010 (per i tecnici) 89/2010 (per il professionale)**, si caratterizza “*per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore*”.

PROFILO DELL'INDIRIZZO E DELL'ARTICOLAZIONE

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore.

La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico - tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L'indirizzo prevede due diverse articolazioni:

1. **Informatica**
2. **Telecomunicazioni.**

Nell'articolazione Informatica si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti e ai servizi, con particolare riferimento agli aspetti

innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno di aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più **competitivo**.

Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa. Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo del PCTO, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore. Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

DESCRIZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	2022 / 23	2023 / 24	2024/25
Studenti della classe	20	19	18
Studenti inseriti	<i>///</i>	1	0
Sospensione del giudizio finale	7	0	<i>///</i>
Promossi scrutinio finale	13	18	
Non promossi	1	1	
Provenienti da altro istituto	<i>//</i>	<i>//</i>	
Ritirati/Trasferiti	1	<i>///</i>	<i>///</i>

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2022/23	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/25
Religione o attività alternative	1+1+1	ZIINO DANIELA	BOTTARI FRANCESCA	MICALIZZI STEFANA
Italiano	4+4+4	GUGLIANDOLO ALEXIA	GUGLIANDOLO ALEXIA	GUGLIANDOLO ALEXIA
Storia	2+2+2	GUGLIANDOLO ALEXIA	GUGLIANDOLO ALEXIA	GUGLIANDOLO ALEXIA
Educazione Civica		GUGLIANDOLO ALEXIA	GUGLIANDOLO ALEXIA	COLAVITA FRANCESCO
Inglese	3+3+3	CELONA IUSEPPA	CELONA GIUSEPPA	CELONA GIUSEPPA
Matematica	3+3+3	POLLINO GRAZIELLA	POLLINO GRAZIELLA	POLLINO GRAZIELLA
Complementi di Matematica	1+1+0	ARESTIA VINCENZA	POLLINO GRAZIELLA	
Telecomunicazioni	2(2) +2(2) +0	RAFFA FRANCESCO	RAFFA FRANCESCO	
Laboratorio di Telecomunicazioni	2+2+0	LEANDRI CORRADO	LEANDRI CORRADO	
Informatica	6(3) +6(3) +6(3)	BOTTARI ELIANA	BUSA' GIOVANNA	BUSA' GIOVANNA
Laboratorio di Informatica	3+3+3	MERLINO MARIA	COPPOLINO DANIELE	COPPOLINO DANIELE
Gestione di Progetti	0+0+3(2)			COGLITORE GIUSEPE
Laboratorio di Gestione di Progetti	0+0+2			COPPOLINO DANIELE
Sistemi e Reti	4(2) +4(2) +4(2)	BUSA' GIOVANNA	LA ROSA FRANCESCO	LA ROSA FRANCESCO
Laboratorio di Sistemi e Reti	2+2+2	MERLINO MARIA	COPPOLINO DANIELE	COPPOLINO DANIELE
Tecnologie e progett. di sist. inf. e telecom.	3(2) +3(2) +4(2)	DE LORENZO GAETANO	DE LORENZO GAETANO	DE LORENZO GAETANO
Laboratorio di Tecnologie e progett. di sist. inf. e telecom.	2+2+2	MERLINO MARIA	COPPOLINO DANIELE	COPPOLINO DANIELE
Scienze motorie e sportive	2+2+2	SALERNO DONATELLA	SALERNO DONATELLA	SALERNO DONATELLA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

Programmazione della classe

Programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente una sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i Risultati di apprendimento Generali dei PECUP e disciplinari.

La programmazione educativa e didattica per l'A. S. in corso è elaborata dal Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per analizzare, organizzare e interpretare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

OBIETTIVI AREA METODOLOGICA

Si propone di scegliere dei macro-argomenti su cui tutte le discipline trovano applicazione.

Per gli obiettivi specifici si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

METODOLOGIE

Lezione frontale	Discussione-dibattito
Lezione multimediale	Lezione laboratoriale
Scambi culturali	Viaggi d'istruzione
Cooperative learning	Attività di ricerca
Gare e manifestazioni sportive	Concorsi
Teatro	Conferenze e seminari
Tutoring	

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libro di testo	Laboratori
Palestra	Aula multimediale
Sussidi multimediali	Biblioteca

Appunti e riviste specializzate	Manuali e dizionari
Argo – E-mail	Google G-SUITE

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Scritto (da 1 a 3 per quadrimestre)	Orale (da 1 a 3 per quadrimestre)
Pratico (da 1 a 2 per quadrimestre)	Simulazione prove d'esame (2 scritte e 1 orale)
Prove strutturate	Prove semi-strutturate

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero vengono stabilite individualmente da ogni insegnante nella propria disciplina.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe 5F è composta di 18 alunni, tutti provenienti dalla 4F Informatica dell'anno precedente.

Nel corso dei cinque anni la composizione della classe è stata stabile, se non per qualche inserimento o ritiro e un esiguo numero di alunni non ammessi agli anni successivi.

La classe ha mostrato un percorso in continua evoluzione, sia per quanto riguarda l'andamento didattico che per quello disciplinare. Nel corso del tempo si è creato all'interno della classe un clima di collaborazione, integrazione e rispetto reciproco accompagnato da un'adeguata vivacità, che ha permesso di conseguire un certo spirito critico e migliorare il grado di maturità. Per quanto riguarda il comportamento, il gruppo classe nel corso del triennio si è mostrato corretto e capace di adeguarsi alle diverse situazioni e ai diversi contesti, aperto alle varie iniziative proposte dalla scuola, alcuni di loro sono stati protagonisti delle attività di accoglienza previste in occasione degli eventi proposti dalla scuola (open day). Generalmente positivi nel triennio i rapporti con tutti i docenti curricolari che si sono succeduti, i quali hanno sempre rivelato una sensibile comprensione nella conduzione dell'iter educativo – didattico degli allievi, improntato al dialogo ed al confronto aperto e costruttivo, favorendo con opportune strategie la crescita personale e culturale di ciascuno. Dal punto di vista didattico i ragazzi si differenziano per carattere e vivacità, per preparazione di base, interesse e impegno. Alcuni allievi mostrano infatti un particolare interesse, una partecipazione e un impegno costante nonché un entusiasmo e un desiderio di accrescere le proprie conoscenze che li ha condotti ad un ottimo profitto; un altro gruppo ha cercato di colmare le lacune pregresse e con impegno e studio è riuscito a raggiungere comunque dei buoni risultati; altri pur con buone potenzialità non sono riusciti a sfruttarle al meglio, anche a causa di un impegno non sempre costante e una partecipazione poco attiva che li ha portati al raggiungimento degli obiettivi prefissati complessivamente accettabili. In linea generale si delinea pertanto un giudizio positivo sulla classe.

Quasi tutti gli studenti hanno formulato ipotesi di scelte future che facciano parte di un progetto di vita professionale, alcuni intendono proseguire con gli studi, altri ancora non hanno deciso le modalità di impegno in prospettiva di attività future.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico, per i candidati interni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, viene attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto del percorso scolastico del candidato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

L'O.M. n. 67 del 31/03/2025, relativa alle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, spiega che l'ammontare massimo del credito scolastico è di 40 punti, così ripartiti:

- 12 punti per il terzo anno
- 13 punti per il quarto anno
- 15 punti per il quinto anno.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. L'attribuzione avviene sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e delle indicazioni specifiche contenute nell'ordinanza.

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

È importante notare che, ai sensi dell'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dalla legge n. 150/2024, il punteggio più alto all'interno della fascia di attribuzione del credito scolastico, basato sulla media dei voti dello scrutinio finale, può essere assegnato se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi. Questa disposizione si applica anche agli studenti frequentanti il terzultimo e penultimo anno.

I docenti di religione cattolica e delle attività alternative partecipano pienamente alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito delle fasce previste, per gli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Il consiglio di classe tiene conto anche degli elementi conoscitivi forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor coinvolti in attività di ampliamento dell'offerta formativa.

OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi ed educativi:

- rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza;
- educare al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico;
- acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità;
- agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé;
- ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo;
- potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione;
- acquisire capacità organizzative.

Obiettivi cognitivi trasversali:

- acquisire un corretto metodo di studio;
- decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie;
- integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti;
- correlare cause ed effetti;
- utilizzare i linguaggi specifici delle discipline;
- sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni;
- acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e ditelecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Attività nel triennio

Il Progetto P.C.T.O coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste dal Progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del Settore Tecnologico approfondiscono, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi.

Le attività sono suddivise in due fasi:

- attività preliminare di orientamento, rivolta agli studenti da parte dei docenti interni; stipula convenzioni con enti.
- -Esperienza (Area specifica per ogni indirizzo) ; gli allievi incontrano esperti e affrontano temi di interesse comune.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico, ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative. Durante le attività vengono utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc. Tale percorso di P.C.T.O. è stato progettato e attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori.

Si riassumono, di seguito, i percorsi effettuati nel corso del triennio dalla classe:

Titolo e descrizione del percorso didattico triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività coinvolte
Corso sulla Sicurezza	IIS "Verona Trento"	Attività didattiche orientate alla sicurezza sul posto di lavoro
Cisco IT ESSENTIAL	CISCO SYSTEMS (ITALY)S.R.L.	Corso di formazione in ambito dell'Information Technology
CISCO CCNA1	CISCO SYSTEMS (ITALY)S.R.L.	Corso di formazione in ambito di networking
Orientamento in Ingresso e OpenDay	IIS "Verona Trento"	Accoglienza alunni scuola media
NAO CHALLENGE	SCUOLA DI ROBOTICA - Genova	Competizione Nazionale di Robotica
GOOGLE DEV-FEST	GOOGLE	Competizione robotica
R.O.S.I.T.A	AGENZIA SPAZIALE EUROPEA, UNIVERSITA' SAPIENZA ROMA	Competizione Nazionale di Robotica
ASSE 4	ADECCO	Orientamento dei giovani verso il mondo del lavoro

CORSO FLUTTER UNIVERSITA'	UNIVERSITA' di Messina	Corso di programmazione ambiente Flutter
L'inglese per il PCTO all'estero Erasmus 3	IIS 'VERONA TRENTO'	Corso di Formazione in Inglese B2
RETROCOMPUTING	BNO -Messina	Promuovere la storia dell'Informatica
POMONA PICTURES	PONOMA - Messina	Formazione Multimediale
FIREROVER	BNO-MESSINA	Realizzazione di un ROVER
HACKERSGEN	SORINT (Società Robotica per l'Informatica e la Telematica)- Bergamo	Corsi di formazione on-line sulle tecnologie software di internet
E-MOBILITY	Università di Messina	Tecnico per la progettazione gestione e manutenzione dei sistemi di mobilità sostenibile
CODERZ	Educazione digitale	Formazione in e-learning dei linguaggi di programmazione
J-A	J-A Italia	IdeeinAzione proposta didattica di educazione imprenditoriale che avvicina i giovani al mondo del lavoro

PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato si inserisce il documento che descrive il progetto nelle sue varie fasi e modalità di sviluppo.

TIPO DI ATTIVITA'	TITOLO
EDUCAZIONE CIVICA	Giornate Fai di Autunno – sede GAZZETTA del SUD
VISIONE FILM	“il ragazzo dai pantaloni rosa” di Margherita Ferri
EDUCAZIONE CIVICA	Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole

EDUCAZIONE CIVICA	Proiezione docufilm “Libere di vivere” e dibattito. – 26 NOVEMBRE 2024
EDUCAZIONE CIVICA	“Sicurezza e consapevolezza: combattere la violenza facilitata dalla tecnologia” 16/12/2024
EDUCAZIONE CIVICA VISIONE SPETTACOLO TEATRALE	Much ado About nothing
EDUCAZIONE CIVICA	Giornata della gentilezza
EDUCAZIONE CIVICA – VISIONE SPETTACOLO TEATRALE	“Uno, Nessuno, centomila”
EDUCAZIONE CIVICA	Giornata della memoria
EDUCAZIONE CIVICA	Giorno del ricordo vittime delle Foibe
EDUCAZIONE CIVICA – VISIONE SPETTACOLO TEATRALE	“Il Fantasma di Stratford”

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

TIPO DI ATTIVITA'	TITOLO
ORIENTAMENTO IN USCITA	“SUD INNOVATION SUMMIT” Promuovere e valorizzare il territorio e il suo ecosistema dell'innovazione, coinvolgendo protagonisti di primo livello nazionali e internazionali in ambito imprenditorialità, digital e ricerca. -
CORSO	Promozione nuovo corso arbitri di calcio
ORIENTAMENTO IN USCITA	ORIENTA-SICILIA - Palermo
ORIENTAMENTO IN USCITA	Progetto di orientamento in uscita “CosapevolMente”, 09/12/2024; 13/12/2024 presso la sede

ORIENTAMENTO IN USCITA	Progetto di orientamento in uscita “CosapevolMente” Sede Papardo
USCITA SUL TERRITORIO	RETTORATO UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI MESSINA: mostra 1914 - “Qualcosa di nuovo sul fronte Occidentale”
ORIENTAMENTO IN USCITA	Progetto Consapevolmente - 22/01/2025
VISITA GUIDATA	I luoghi del Verga 18/02/2025
ORIENTAMENTO IN USCITA	ASSE 4 06/07/13/21 Marzo 2025
SEMINARIO	Disco VinileTorniamo a scuola
USCITA DIDATTICA	Visita Biblioteca regionale Messina
VERONA TRENTO’S GOT TALENT	A scuola di Talento
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	Crociera

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa-educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Durante il triennio, terzo e quarto anno, dove i ragazzi hanno utilizzato la didattica digitale integrata, ha comportato una necessaria revisione dei criteri di valutazione: le griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, elaborate e concordate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio e riportate nel PTOF dell’Istituto, sono state necessariamente integrate prendendo in considerazione i seguenti aspetti fondamentali:

1. partecipazione e senso di responsabilità
2. capacità di interazione
3. gestione delle conoscenze
4. gestione della capacità comunicativa
5. impegno e motivazione
6. progressi nel percorso formativo e di apprendimento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stato assegnato secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell’istituto e di seguito riportata.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA - MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all’interno della classe e ruolo da leader positivo.

		<p>Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.</p>
	Partecipazione	<p>Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici.</p> <p>Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.</p>
	Impegno	<p>Esemplare.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.</p>
9	Comportamento	<p>Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.</p>
	Partecipazione	<p>Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche.</p> <p>Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.</p>
	Impegno	<p>Assiduo.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.</p>
8	Comportamento	<p>Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.</p>
	Partecipazione	<p>Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici.</p> <p>Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.</p>
	Impegno	<p>Generalmente regolare.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.</p>
7	Comportamento	<p>Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.</p>

	Partecipazione	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.
	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "VERONA TRENTO"
MESSINA (ME)
VIA UGO BASSI ES.14B

METF02701R
CLASSE: 5FI
CORSO: INFORMATICA TRIENNIO ITIA

**ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O
CONSIGLIATI**

Anno Scolastico: 2024/2025

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE	PREZZO	TIPO	ACQUISTARE	CONSIGLIATO
INFORMATICA	978896007745	CAMAGNI PAOLO	CORSO DI INFORMATICA SQL & PHP - PERCORSI MODULARI PER LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE		BOEPLI	29,90	B	Si	No
INGLESE	9781108922025	MAY PETER	COMPACT FIRST JRD STUDENT'S BOOK AND WORKBOOK WITH EBOOK (ITALIAN EDITION)		CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS	11,60	B	Si	No
INGLESE	9788829853076	RAVECCA MIRELLA	INFORMATION TECHNOLOGY COMPETENCES AND SKILLS - VOLUME + CD AUDIO		MINERVA ITALICA	27,90	B	No	No
ITALIANO	9788839536556	GUIDO BALDI	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO	3	PARAVIA	41,60	B	Si	No
ITALIANO	9788839536259	ELISABETTA DEGLI INNOCENTI	PROVE DEL NUOVO ESAME DI STATO (LE)		PARAVIA	12,60	A	No	Si
MATEMATICA	9788808122586	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA VERDE 3ED. - VOLUME 3 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE	23,10	B	No	No
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	9788805070640	SOLINAS LUIGI	TUTTE LE VOCI DEL MONDO - CON NULLA OSTA CEI		SEI	20,60	B	No	Si
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9788839302889	FIORINI GIANLUIGI	PIU' MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK		MARIETTI SCUOLA	23,15	B	No	Si
SISTEMI E RETI	9788874857562	BALDINO ELENA	INTERNETWORKING - VOLUME 5 + FASC. ESAME - ED 2021	3	JUVENILIA	26,40	B	Si	No
STORIA	9788808413380	PAOLUCCI SILVIO	NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE (I.A.) 3ED. - VOL. 3 (LDM) - 3ED. DI STORIA IN TASCA ROSSA, IL NOVECENTO E OGGI	3	ZANICHELLI EDITORE	27,30	B	Si	No
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	9788808190812	CONRADI SIMONE	INTELLIGENZA ARTIFICIALE - VOLUME U (LDM) - COGITO ERGO SUM?		ZANICHELLI EDITORE	19,60	B	No	Si
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	9788836003365	CAMAGNI PAOLO	NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIO - PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	3	BOEPLI	29,90	B	Si	No

ACQUISTARE: "SI" NON IN POSSESSO dell'opera, "NO" già in possesso dell'opera

TIPO: [A] = Cartaceo + contenuti digitali integrativi, B = Cartaceo o digitale + contenuti digitali integrativi, C = Digitale + contenuti digitali integrativi, X = Altro

Il codice identificativo dei testi indicati nel presente elenco è garanzia di un corretto acquisto dei medesimi.

I prezzi riportati sono desunti dai listini pubblicati dagli editori per l'anno corrente, e, per le novità non incluse in tali listini, dalle copie saggio. Qualora venissero segnalate variazioni del prezzo, sempre che non si tratti di errori di trascrizione da parte della scuola, l'adempimento va rilevato ad i volumi, pertanto, non vanno acquistati.

INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Prima prova scritta Data 10/02/25

Tipologia

- Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
 - Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo
 - Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.
- (Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)

Seconda prova scritta Data 11/02/2025 – 08/05/2025

Tipologia

Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta
(All. B2_ ISTITUTI TECNICI all'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022)

ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO

Data 12/02/2025

Modalità di svolgimento

Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:

- analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio
- esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro)
- trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel
- discussione degli elaborati delle due prove scritte

Conduzione del colloquio:

Il colloquio:

- **prende avvio** dai materiali scelti dalla commissione
- si svolge in un’unica soluzione temporale, alla **presenza dell’intera commissione**
- la **commissione cura l’equilibrata articolazione** e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, **evitando però una rigida distinzione tra le stesse**
- i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l’esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Vedi griglie di valutazione (All. n. 4)

Le griglie di valutazione delle prove scritte sono state elaborate ai sensi delle d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova.

Il punteggio espresso in ventesimi come previsto dalle suddette griglie, è convertito sulla base delle tabelle 2 e 3, di cui all'allegato C all'O.M. n.65 del 14 marzo 2022.

La griglia di valutazione della prova orale è quella prevista dall'Allegato A all'O.M. n.67 del 31 marzo 2025.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 9 maggio 2025.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
Prof.ssa Gugliandolo Alexia	Italiano, Storia	
Prof. Coglitore Giuseppe	Gestione progetto	
Prof. Colavita Francesco	Educazione Civica	
Prof. De Lorenzo Gaetano	Tecnologie e Progettazione di sistemi informatici e telecomunicazione	
Prof.ssa Pollino Graziella	Matematica Coordinatrice della classe	
Prof.ssa Celona Giuseppa	Inglese	
Prof. ssa Micalizzi Stefana	Religione	
Prof.ssa Sistemi e Reti	Sistemi e Reti	
Prof.ssa Salerno Donatella	Educazione Fisica	
Prof. Coppolino Daniele	Laboratorio Informatica- Gestione progetto - Sistemi e Reti	
Prof.ssa Busà Giovanna	Informatica	

LA COORDINATRICE
Prof.ssa Graziella Pollino

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simonetta Di Prima

.....

ALLEGATI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: Alexia Gugliandolo

CLASSE: V SEZ. F
INFORMATICA

CONTENUTI TRATTATI

**LA NARRATIVA
DELLA SECONDA
META'DELL'
OTTOCENTO
REALISMO,
POSITIVISMO E
NATURALISMO**

IL DECADENTISMO

La **Scapigliatura**: caratteri generali
Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia
Naturalismo e Verismo: caratteri e principali esponenti a confronto
Il romanzo sperimentale di **Emile Zola**
Il Verismo italiano e la diffusione del modello naturalista:
Giovanni Verga, formazione culturale ed opere. I ragazzi hanno scelto i brani da leggere tratti da "Storia di una capinera" La definizione del programma verista e il pessimismo sociale: Focus sull'opera: dal "Ciclo dei vinti" I Malavoglia": **"Il mondo arcaico e l'irruzione della storia"**, **"La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno"**. Sono state lette cinque novelle a scelta, selezionate dagli alunni.

Il Simbolismo francese: C. Baudelaire
"Corrispondenze", **Il Decadentismo**

La visione del mondo decadente, la poetica del Decadentismo. **Gabriele d'Annunzio** "La sera fiesolana".

"La pioggia nel pineto"

La favola bella del vivere "inimitabile".

Biografia, l'estetismo e i romanzi del superuomo.

Giovanni Pascoli

Biografia, la visione del mondo, la poetica.

I temi della poesia pascoliana e le soluzioni formali, le raccolte poetiche. "X Agosto", "La mia sera", "Novembre", "Il lampo", "Il tuono" "Temporale",

<p>NARRATIVA E POESIA NELL'ETÀ DELLE AVANGUARDIE</p>	<p>Il Futurismo, Filippo Tommaso Marinetti, “Bombardamento” da “Zang tumb tuuum”; Il grande romanzo europeo (definizione, temi, autori) Luigi Pirandello Biografia e visione del mondo. La poetica dell’“umorismo” Le novelle e i romanzi "Maschere nude": il teatro pirandelliano. Lettura delle novelle “Il treno ha fischiato”. “La patente”. “Ciaula scopre la luna”. Brani tratti da “L’umorismo”, “Uno, nessuno e centomila”, “Il fu Mattia Pascal”, “Sei personaggi in cerca d’autore”, “I quaderni di Serafino Gubbio operatore” I ragazzi hanno analizzato alcuni brani a loro scelta. Italo Svevo I romanzi. Lettura di brani da “Senilità”: “Il ritratto dell’inetto”; da “La coscienza di Zeno”: “Il fumo”, “La morte del padre”. “psicoanalisi”</p>
<p>UNA NUOVA CULTURA</p>	<p>Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica. “ I fiumi”; “ Il porto sepolto: “In memoria”, “San Martino del Carso”, “Veglia”, “Fratelli”, “Mattino”, “Soldati”.</p> <p><i>L’Ermetismo e Salvatore Quasimodo</i> “Ed è subito sera”, “Alle fronde dei salici”. “Uomo del mio tempo”.</p> <p><i>Eugenio Montale: biografia e poetica</i> “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”.</p> <p><i>Umberto Saba, biografia e poetica</i> “la capra”</p>
<p>Tecniche di scrittura</p>	<p>Tipologia A: Analisi del testo poetico e narrativo Tipologia B: Analisi e produzione del testo argomentativo Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità.</p>

Messina, 04/05/2024



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Alexia Gugliandolo

CLASSE: V SEZ F INFORMATICA

PROFILO DELLA CLASSE

Si rimanda alla programmazione di italiano

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE	1	2	3	4	5	6	7
<i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>							
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						x	
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						x	
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						x	

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.

Asse dei linguaggi:

▪ Padroneggiare gli strumenti indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. ▪ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ▪ Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse scientifico-tecnologico:

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società.
- Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Asse storico-sociale:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

COMPETENZE

CONOSCENZE

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper leggere e comprendere consapevolmente un testo storico e saperne sintetizzare il contenuto. ▪ Comprendere, distinguere e correlare i molteplici aspetti di un evento storico nel tempo e nelle diverse aree geografiche. ▪ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. ▪ Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ▪ Analizzare le fasi delle scoperte scientifiche e delle innovazioni tecnologiche all'interno del contesto storico e culturale in cui si sono verificate ▪ Approfondire il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnica allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni e degli stili di vita. ▪ Cogliere nel passato eventi, temi e problemi che costituiscono le radici del presente. Aprirsi alle problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco. ▪ Conoscere i diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Storia italiana, europea e internazionale dalla fine del XIX sec. al XX sec. ▪ Modelli politici e socio-economici del XX sec.: continuità ed evoluzione. ▪ Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale; industrializzazione e società postindustriale; Stato sociale e sua crisi; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; globalizzazione; migrazioni. ▪ Storia della scienza e della tecnica dalla fine del XIX all'inizio del sec XXI ▪ Espressioni artistiche dalla seconda metà del XIX° alla fine del sec. XX°. ▪ Strumenti e metodi della ricerca storica. ▪ Analisi delle fonti come base del metodo storico. ▪ Il lessico tecnico della disciplina. ▪ Origine, caratteri e struttura della nostra Costituzione. ▪ Aspetti della storia locale sullo sfondo degli eventi globali.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegare la storia generale con la dimensione locale e territoriale. ▪ Analizzare caratteristiche e conseguenze della rivoluzione informatica e telematica. ▪ Saper spiegare come i problemi ecologici e ambientali siano connessi a determinati modelli di sviluppo. 	

Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)

- Individuare i processi dinamici mediante i quali si svolge la vita dei popoli e si determina l'evoluzione della vita associata;
- Scoprire la continuità del processo storico e avvicinarsi alle problematiche attuali, attraverso l'analisi del passato;
- Ricercare le cause e gli effetti degli eventi storici che più hanno segnato il cammino dell'umanità;
- Utilizzare i termini più comuni del linguaggio specifico della disciplina; ▪
Esporre in maniera chiara.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UNA NUOVA AVVENTURA

- Evoluzione politica, culturale e sociale di inizio secolo.

TENSIONI E CONFLITTI DEL PRIMO NOVECENTO

- Verso una guerra mondiale
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa e il dopoguerra

L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

- Il Fascismo in Italia
- Lo Stalinismo e il Nazismo
- La seconda guerra mondiale
- Il secondo dopoguerra
Approfondimento: L' ONU

A SPASSO CON I CONTENUTI

- Ripasso e consolidamento delle principali tematiche del primo quadrimestre

IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI

- La competizione tra USA e URSS

- La fine della guerra fredda
Approfondimento sulla Costituzione: L'organizzazione delle Nazioni Unite
- L'Italia dal *boom* a "mani pulite"
- Decolonizzazione in Asia e in Africa
- Il Medio Oriente e la guerra fredda

SCENARI E PROBLEMI DLE MONDO GLOBALE

- Verso un mondo multipolare
Approfondimento: L'Unione Europea
- *I temi caldi del presente*

EDUCAZIONE CIVICA: "IL MONDO CHE VORREI..."

Lavoro, Industria e Costituzione

In corsivo sottolineato sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2025.

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

x Lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> x Peer education
x Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> x Writing and reading
x Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
x Storytelling	<input type="checkbox"/> x Circle time
<input type="checkbox"/> x Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> xDebate
<input type="checkbox"/> xFlipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Libri di testo: Silvio Paolucci, *La nostra storia, il nostro presente*, edizione 3, vol.3 Zanichelli Editore

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Sussidi multimediali
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- fotocopie.
- Dossier di documentazione
- YouTube

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.)	<input type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia	
<input type="checkbox"/> Compiti su piattaforma Google Classroom		
<input type="checkbox"/> Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistrutturati		

- Uso di Google Classroom
- Uso di di ARGO DIDUP
- device (pc, tablet, smartpone) e collegamento Internet;
- Whatsapp
- Posta elettronica

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	//	//
ORALI	2/3	2/3
GRAFICHE	//	//
PRATICHE	//	//
ALTRO	//	//

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. SSA ALEXIA GUGLIANDOLO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: Alexia Gugliandolo

CLASSE: V SEZ. F
INFORMATICA

CONTENUTI TRATTATI	
TENSIONI E CONFLITTI DEL PRIMO NOVECENTO	L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo La belle époque L'età giolittiana La prima guerra mondiale La rivoluzione russa I trattati di pace e la Società delle nazioni
L'ETÀ DEI TOTALITARISMI	L'Unione sovietica di Stalin Il dopoguerra in Italia Il Nazismo Il regime fascista in Italia La seconda guerra mondiale Il secondo dopoguerra <i>L'Italia post-bellica e la costituzione della Repubblica italiana</i>
IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI	<i>La competizione tra USA e URSS La fine della guerra fredda</i>

Messina, 04/05/2025



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: MICALIZZI STEFANA

CLASSE: VF

PROFILO DELLA CLASSE

Tutti gli studenti hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. La classe già all'inizio dell'anno ha manifestato un interesse costante per la materia. Gli argomenti svolti hanno sviluppato interessanti interventi. Alla fine dell'anno scolastico, i risultati raggiunti si possono considerare nella media soddisfacenti.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.							X
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.							X
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.							X

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.

Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti umani, culturali, etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'IRC si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione.

Competenze	Conoscenze
-Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. -Cogliere la presenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.	-Ruolo della Religione nella società contemporanea. -Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo. -La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, scelte di vita, vocazione, professione. -Il magistero della chiesa su aspetti particolari della realtà sociale, economica, tecnologica.

Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)

Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti, nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura contemporanea.

CONTENUTI TRATTATI²

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UDA 1

SCIENZA E FEDE

² Vengono evidenziati in corsivo sottolineato i contenuti trattati dopo il 15 maggio 2025

-Creazione o evoluzione?

-Credere alla Bibbia o alla scienza?

-Come leggere e interpretare la Bibbia

-Cosa crede il cristiano

UDA 2

POLITICA COME IMPEGNO MORALE

-Il bene va costruito

-Il valore del dialogo

-Mettersi nei panni degli altri

-Vivere in modo equo e solidale

UDA 3

ETICA PER LA VITA

-Bioetica

-Manipolazioni genetiche

-Aborto

-Eutanasia

-Matrimonio e divorzio

UDA 4

RELIGIONE E ARTE

-Segni e simboli

-Arte: espressione visibile dell'invisibile

UDA 5

LA CHIESA NEL MONDO

-L'Organizzazione della prima chiesa

-Il cristianesimo nell'impero romano

-I momenti forti del cristiano in particolare Natale e Pasqua

UDA 6

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

- Il lavoro come valore. Il concetto di mobbing

-*Sviluppo economico*

-*Economia a servizio dell'uomo*

-*Crisi globale dell'uomo*

-*Organizzazioni e sindacati*

-*Sicurezza nel lavoro*

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> X Lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> Peer education
<input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
<input checked="" type="checkbox"/> X Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> X Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> X Debate
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Libri di testo:

- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- fotocopie.

- YouTube
- device (pc, tablet, smartpone) e collegamento Internet;

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia	
<input type="checkbox"/> Compiti su piattaforma Google Classroom		
<input type="checkbox"/> Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistrutturati		

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
SCRITTE		
ORALI	1	1
GRAFICHE		
PRATICHE		
ALTRO		

VERIFICHE PROPOSTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. MICALIZZI STEFANA

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025	DOCENTE: MICALIZZI STEFANA	MATERIA: RELIGIONE	PROGRAMMA SVOLTO CLASSE 5F
ORD. MODULO	MODULO	ORD. ARGOMENTO	ARGOMENTO
1	L'UOMO E LA RELIGIONE		
		1.1	Scienza e fede
		1.2	Il lavoro come valore. Concetto di mobbing
		1.3	L'organizzazione della prima chiesa
		1.4	Bibbia e arte
		1.5	Il cristianesimo nell'impero romano
		1.6	La dignità dell'uomo

		1.7	Elezione papale
		1.8	Concetto di autotrascendenza
		1.9	Alla ricerca di una vocazione
		1.10	L'impegno politico: la politica è un problema morale
		1.11	"Il popolo che camminava nelle tenebre, ha visto una grande luce": La bellezza del Natale
		1.12	Cosa crede il cristiano
2	LA CHIESA E LE SFIDE DEL MONDO		
		2.1	La salvaguardia dell'ambiente. L'enciclica "Laudato si'
		2.2	Cos'è il Vangelo

		2.3	“È risorto il terzo giorno”
		2.4	L’amore nella sessualità: rapporti prematrimoniali, contraccezione
		2.5	La violenza contro le donne: femminicidio
		2.6	Etica per la vita: bioetica, manipolazioni genetiche, clonazione, fecondazione assistita, aborto, trapianto, eutanasia
		2.7	La dottrina sociale della chiesa
		2.8	La responsabilità di essere uomo . Cosa significa essere liberi.
		2.9	Il giubileo
		2.10	Intelligenza emotiva: Goleman
		2.11	Le 5 dimostrazioni dell’esistenza di Dio. San Tommaso D’Aquino
		2.12	Volontariato e solidarietà
		2.13	Cristianesimo e le altre religioni monoteiste



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA:

INGLESE

DOCENTE:

Giuseppa Celona

CLASSE: V F

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 18 alunni tutti provenienti dallo stesso gruppo dello scorso anno che la sottoscritta ha conosciuto all'inizio del triennio.

Gli studenti sono sempre stati rispettosi delle regole stabilite e, soprattutto alcuni, si sono distinti dimostrando serietà e impegno, nonché una fattiva partecipazione al dialogo educativo-didattico.

Da un'attenta analisi della classe, risulta che la maggioranza degli studenti sono stati coinvolti nelle attività didattiche proposte e hanno seguito le indicazioni della docente con un impegno mediamente costante tanto da raggiungere un profitto buono; un gruppo esiguo, con lacune pregresse, ha cercato con impegno costante e lavoro di recupero di superare le difficoltà per ottenere un profitto sufficiente; un gruppo si è distinto per l'ottimo profitto evidenziando capacità di rielaborazione e approfondimento.

Il lavoro svolto ha portato per molti di loro ad ottenere il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge di livello B1, B2 e C1.

Sono presenti due alunni BES, uno certificato DSA legge 170/2010 ed uno con PDP redatto dal consiglio di classe per disagio familiare e sociale. Entrambi gli studenti utilizzano gli strumenti compensativi e dispensativi, ma in lingua straniera seguono perfettamente la programmazione curricolare senza difficoltà particolari.

I moduli relativi all'educazione civica sono stati svolti in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				x		x	
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				x			x
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				x			x

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere messaggi orali, in contesti diversificati ✓ Dare e chiedere informazioni ✓ Comprendere testi di vario genere e riferirne il contenuto dettagliatamente ✓ Produrre testi orali adeguati a contesti diversi, con particolare attenzione alla fluency e ad un uso del lessico pertinente e ampio ✓ Sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione ✓ Saper confrontare le tematiche individuate e produrre presentazioni di argomenti relativi all'indirizzo di studio ✓ Produrre sintesi di testi ascoltati o letti ✓ Produrre testi scritti in relazione ai vari scopi comunicativi ✓ Conoscere il lessico specifico ✓ Conoscere le principali tipologie testuali ✓ Sintetizzare in forma orale e scritta testi di carattere tecnico-professionale ✓ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi ✓ Conoscere ed usare strutture morfosintattiche via via più complesse, ritmo e intonazione della frase adeguati al contesto comunicativo.

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.

Competenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">✓ Riuscire a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse.✓ Riuscire a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.✓ Riuscire a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato.✓ Riuscire a comprendere un testo narrativo contemporaneo.✓ Riuscire a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi.✓ Riuscire ad esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti di proprio interesse.✓ Riuscire ad esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.✓ Riuscire a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti. Riuscire a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione (livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).	<p>Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. Strategie compensative nell'interazione orale. Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguati al contesto comunicativo. Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali. Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso. Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio o di lavoro; varietà espressive e di registro. Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni.</p>

Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)

- ✓ Conoscenze: Conoscere il metalinguaggio di base usato per poter analizzare/descrivere/parlare delle varie tematiche affrontate. Possedere una conoscenza elementare del lessico, delle strutture grammaticali, degli aspetti semantici e degli elementi di coesione di un testo semplice.
- ✓ Capacità: Essere in grado di utilizzare le abilità e le conoscenze acquisite dimostrando una sufficiente padronanza del linguaggio e del contenuto.
- ✓ Competenze: Saper analizzare/descrivere i testi affrontati usando la terminologia acquisita. Saper parlare degli argomenti trattati usando frasi semplici, senza commettere errori sostanziali

CONTENUTI TRATTATI³

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UDA 1

- Algorithm basics
- Operating systems- brief
- Windows multitasking
- What is Google Android?
- Ubuntu: "Humanity to others"

UDA 2

- Software applications
- What's application software?
- Word processing
- How the spreadsheet has changed accounting
- An intro to database
- The magical world of graphic software

UDA 3

- Networking
- How networks are laid out
- Network topologies explained
- Networks talk together: standards and protocols
- Internet's protocols
- How an Ethernet work

UDA 4

- Communicating on the Net
- Cryptography
- Alan Turing and Enigma.
- Ready for a Twitter chat

³ Vengono evidenziati in corsivo sottolineato i contenuti trattati dopo il 15 maggio 2025

- Facebook's privacy crisis

EDUCAZIONE CIVICA: "IL MONDO CHE VORREI..."

Lavoro, Industria e Costituzione:

Sex discrimination : Women at work

The factory system towards the 20th century (Ford and Taylor)

Job opportunities: what goes into a CV

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> Peer education
<input checked="" type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Writing and reading
<input checked="" type="checkbox"/> Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo	<input checked="" type="checkbox"/> Debate
<input checked="" type="checkbox"/> Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Libri di testo:

M.Ravecca "Information Technology" Mondadori Education

P.May with F. Treloar "Compact B2" ed.Cambridge

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Sussidi multimediali
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- fotocopie.
- Dossier di documentazione
- YouTube
- Uso di Google Classroom
- Uso di ARGO DIDUP
- device (pc, tablet, smartphone) e collegamento Internet;

- Whatsapp
- Posta elettronica

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Componenti
<input checked="" type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia	
<input type="checkbox"/> Compiti su piattaforma Google Classroom		
<input type="checkbox"/> Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistrutturati		

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
GRAFICHE		
PRATICHE		
ALTRO		

VERIFICHE PROPOSTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 9 maggio 2025



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: Giuseppa Celona

Grammar revision

Simple present - Present continuous; Simple past - Past continuous; Present Perfect - Present Perfect Continuous; the forms of Future; Conditionals, 1st, 2nd and 3rd; Passive form.

UDA 1

- Algorithm basics
- Operating systems- brief
- Windows multitasking
- What is Google Android?
- Ubuntu: "Humanity to others"

UDA 2

- Software applications
- What's application software?
- Word processing
- How the spreadsheet has changed accounting
- An intro to database
- The magical world of graphic software

UDA 3

- Networking
- How networks are laid out
- Network topologies explained
- Networks talk together: standards and protocols
- Internet's protocols

- How an Ethernet work

UDA 4

- Communicating on the Net
- Cryptography
- Alan Turing and Enigma.
- Ready for a Twitter chat
- Facebook's privacy crisis

EDUCAZIONE CIVICA: "IL MONDO CHE VORREI..."

Lavoro, Industria e Costituzione:

Sex discrimination : Women at work

The factory system towards the 20th century (Ford and Taylor)

Job opportunities: what goes into a CV?

Libri di testo utilizzati:

Mirella Ravecca "Information Technology" Mondadori Education

P.May with F. Treloar "Compact B2" ed.Cambridge

Messina, 09/05/2025

DOCENTE
(Prof.ssa G.Celona)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: GRAZIELLA POLLINO

CLASSE: VF

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta vivace ma responsabile, rispettosa delle regole e degli impegni scolastici. La frequenza è stata piuttosto regolare per la quasi totalità degli alunni, ad eccezione di qualche allievo. La classe ha mostrato interesse e partecipazione al dialogo educativo, instaurando con la docente un rapporto di reciproca fiducia. Tutto ciò ha favorito una didattica serena e fruttuosa che ha dato risultati soddisfacenti ma anche differenziati. Gli alunni più motivati e supportati da solide basi nonché da una certa vivacità intellettuale e da un impegno costante sono riusciti a raggiungere buoni risultati e in qualche caso anche eccellenti. La maggior parte degli alunni ha raggiunto risultati discreti, grazie ad uno studio costante e ad una preparazione di base sufficiente. Un esiguo numero di alunni a causa di una preparazione di base lacunosa e ad uno scarso impegno nello studio da casa ha raggiunto Obiettivi sufficienti. Nel corso dell'anno sono state utilizzate delle strategie di recupero e consolidamento per gli alunni più fragili come il peer tutoring e il cooperative learning, strategie adottate anche per il coinvolgimento degli allievi Bes. Il programma è stato svolto.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1-Scarse; 2-Insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7-Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.					X		
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.					X		
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.					X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali e gli obiettivi minimi riportati nelle seguenti tabelle:

OBIETTIVI GENERALI

- Sapere riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite;
- Aver sviluppato la capacità di esprimersi con un linguaggio chiaro e preciso;
- Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- Porre attenzione ai rapporti con le materie di indirizzo.

OBIETTIVI MINIMI

- Aver acquisito le conoscenze essenziali relative ai singoli argomenti;
- Aver sviluppato la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto;
- Utilizzare metodi e strumenti in modo logico nelle materie di indirizzo.

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE	
Conoscenze	Abilità
Il calcolo differenziale <ul style="list-style-type: none"> • Derivata di una funzione • Derivate fondamentali • Operazioni con le derivate • Derivata della funzione inversa e composta. • Massimo e minimo di una funzione • Punti di non derivabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare la derivata di una funzione • risolvere problemi di massimo e di minimo • Individuare i punti di non derivabilità di una funzione
Il calcolo integrale <ul style="list-style-type: none"> • L'integrale indefinito e le sue proprietà; • Gli integrali indefiniti immediati; • Metodi di integrazione; • L'integrale definito e le sue proprietà; • Le applicazioni dell'integrale definito alle scienze e alla tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il valore dell'integrale di funzioni assegnate. • Saper utilizzare i metodi integrazione: integrazione immediata, per decomposizione, per sostituzione, per parti. • Saper effettuare l'integrazione di funzioni razionali fratte. • Calcolo delle aree e dei Volumi.
<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> •

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

- | | | |
|--|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving |
| <input type="checkbox"/> Scoperta guidata | <input type="checkbox"/> Brain storming | <input type="checkbox"/> Analisi dei casi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale | <input type="checkbox"/> Altro: |

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

1. **MEZZI**

<input checked="" type="checkbox"/> Aula multimediale	<input checked="" type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input type="checkbox"/> Manuali e dizionari
Libro di testo: BERGAMINI, TRIFONE MATEMATICA.VERDE – Ebook multimediale con Tutor Vol.4 E Vol. 5 ED. ZANICHELLI		
<input type="checkbox"/> Laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Mappe concettuali	
<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie/ Appunti dell'insegnante	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

2. **STRUMENTI DI VERIFICA**

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input checked="" type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro:	

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	1	1

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per una analisi costante della situazione si sono utilizzati come strumenti di verifica formativa colloqui, prove oggettive di profitto e discussioni.

Per accertare il conseguimento degli obiettivi fissati si sono utilizzati come strumenti per la verifica sommativa le interrogazioni orali, le esercitazioni in classe e test con domanda a risposta multipla e a risposta singola.

Gli elementi fondamentali per la valutazione sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività svolte sia in classe che durante le videolezioni;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Nella valutazione finale, rivolta all'alunno nella sua personalità più completa, si è tenuto conto delle conoscenze e abilità acquisite nonché dalle effettive capacità e dell'impegno manifestati dagli stessi.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE - ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: MATEMATICA

• **DOCENTE: Graziella Pollino**

CLASSE: 5 SEZ. F SPEC. INFORMATICA

Modulo 1 – Analisi Infinitesimale

1. Derivata di una funzione: definizione e teoremi
2. Calcolo della derivata di funzioni
3. Lo studio delle funzioni

Modulo 2 – Il Calcolo Integrale

1. L'integrale indefinito
2. Gli integrali immediati
3. I metodi di integrazione
4. L'integrale definito

Modulo 3 – Le equazioni differenziali

Generalità sulle equazioni differenziali del primo ordine

II DOCENTE

Prof.ssa Graziella Pollino



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA:

INFORMATICA

DOCENTE:

Giovanna Busà

DOCENTE ITP:

Daniele Coppolino

CLASSE: V F

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 18 alunni tutti provenienti dal gruppo dello scorso anno scolastico, e si presenta alquanto eterogenea. Il gruppo classe è sempre stato rispettoso delle regole stabilite, alcuni studenti si sono distinti per serietà e impegno e hanno preso parte al dialogo didattico-educativo con notevole interesse. Un'analisi della classe nella sua globalità, mostra attualmente che la maggioranza degli studenti si sono lasciati coinvolgere dalle attività didattiche e che hanno risposto alle proposte e alle indicazioni dei docenti con un impegno mediamente costante così che hanno raggiunto un profitto mediamente buono; un piccolo gruppo, nonostante le difficoltà personali e un discontinuo lavoro a casa, dopo una programmazione mirata, è così riuscito a ottenere un profitto sufficiente; si contraddistingue un ultimo gruppo che ha ottenuto un ottimo profitto evidenziando capacità di approfondimento.

Inoltre bisogna considerare che vi è la presenza di due alunni BES, anche se ciò non ha portato grandi variazioni d'intervento, in relazione al fatto che gli stessi hanno utilizzato le misure dispensative secondo le proprie necessità.

I moduli relativi all'educazione civica sono stati curati in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa.

Risulta necessario indicare anche che la sottoscritta ha avuto la docenza d'informatica in questa classe negli ultimi due anni di studio, pertanto vi è stato un primo momento di adattamento degli alunni alla nuova figura

e alla sua metodologia didattica.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						X	

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari	
<i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.</i>	
Competenze	Conoscenze
▪ Comprendere il concetto di relazione	▪ Conoscere il concetto di integrità dei dati
Competenze	Conoscenze
▪ Saper interrogare il database attraverso le query	▪ Comprendere il ruolo del linguaggio SQL

Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)	
Competenze	Conoscenze
▪ Comprendere il concetto di relazione	▪ Conoscere le proprietà degli attributi
Competenze	Conoscenze
▪ Saper interrogare il database attraverso semplici query	▪ Conoscere i principali comandi in SQL

CONTENUTI TRATTATI⁴

UNITÀ DIDATTICHE

UDA1 : SISTEMI INFORMATIVI E SISTEMI INFORMATICI

Dati e informazioni.

Archivi e applicazioni informatiche

Basi di dati e sistemi di gestione delle basi di dati.

Database: caratteristiche, differenze e vantaggi.

DBMS (Data Base Management System) e caratteristiche.

Tipologie di DBMS: il modello dei dati.

Il Database relazionale (tabelle e relazioni).

Schemi e istanze dei dati.

Linguaggi di un Database DBMS.

Elementi del Database: tabella, campi, istanze, record attributi.

Chiave Primaria (PRIMARY KEY): chiavi candidate, caratteristiche.

Il concetto di Relazione tra entità.

UDA 3: LE BASI DI DATI RELAZIONALI

Modello relazionale e database relazionale.

Diagrammi Entità/Relazione.

Le gerarchie tra entità.

Progettazione e normalizzazione di una base di dati relazionale: analisi del problema, progettazione concettuale, logica, fisica e implementazione, realizzazione delle applicazioni.

Vincoli d'Integrità: intra-relazionali e inter-relazionali.

Modello Logico: regole di derivazione.

Cardinalità di una tabella logica. Grado di una tabella logica.

Cardinalità (uno a uno, uno a molti, molti a molti) e integrità referenziale.

Tipi di cardinalità e vincoli di cardinalità (opzionali e obbligatori).

⁴ Vengono evidenziati in *corsivo sottolineato* i contenuti trattati dopo il 15 maggio 2025

Chiave esterna (FOREIGN KEY).

UDA 3: IL LINGUAGGIO SQL

SQL come linguaggio per DBMS

DDL (Data Definition Language) - CREATE TABLE, ALTER TABLE, e DROP TABLE.

DML (Data Manipulation Language) - INSERT, UPDATE, e DELETE.

DQL (Data Query Language) – SELECT.

DCL. (Data Control Language).

DELETE eliminare i record.

SELECT interrogare il Database.

GROUP BY funzioni di aggregazione.

UPDATE modificare i dati con SQL.

ORDER BY, JOIN.

Inner-join, Natural-join, Left-join, Right-join, Full-join, Self-join.

UDA 4: PROGETTARE UN DATABASE

Analisi del contesto reale: glossario.

Progettazione concettuale: i diagrammi E-R

Progettazione del Modello Logico.

Creazione delle tabelle in SQL.

Impostare le Query richieste.

Query: Proiezione, Selezione,

Normalizzazione.

UDA 5: PROGRAMMAZIONE LATO SERVER CON PHP

In collaborazione con “Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazione” ATTIVITA' DI LABORATORIO

Esercizi guida: modello E-R.

Esercitazione E/R: entità, attributi, associazioni, cardinalità.

Esercitazione Progettazione Progettuale.

Introduzione all'applicazione XAMPP.

Esercitazione: Operazioni Relazionali.

Esercitazione: produrre il modello E/R della realtà proposta.

Esercitazione: vari tipi di Join.

Esercitazione: SQL – Query.

Esercitazione: sviluppo contesto seconda prova Esami di Stato (osservazioni, modello E/R, modello logico, implementare il Database in SQL, query proposte).

Simulazione seconda prova.

Analisi e recupero dell'inserimento delle chiavi esterne tra entità e relazione (N,N) dal modello E/R al modello Logico, con il successivo inserimento in SQL.

Attività di gruppo: analisi e produzione di Query nei vari casi e alternative di soluzione di sintassi.

UDA 5: RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Creare diagrammi E-R

Ristrutturare un diagramma E-R

Dal modello concettuale al modello logico

Linguaggio SQL, comandi di DDL

Esempio impostazione seconda prova

Subquery correlate

TriggerGrant

EDUCAZIONE CIVICA: "IL MONDO CHE VORREI..."

Lavoro, Industria e Costituzione

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale e/o dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Peer education
<input checked="" type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
<input checked="" type="checkbox"/> Problem posing problem solving	<input checked="" type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo	<input checked="" type="checkbox"/> Debate
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input checked="" type="checkbox"/> Micro learning

<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning
------------------------------------	---

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Libri di testo:

Titolo: Corso di Informatica SQL & PHP, vol. C

Autori: Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy

Editore: Hoepli

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Sussidi multimediali
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Dossier di documentazione
- YouTube
- Uso di Google Classroom
- Uso di ARGO DIDUP
- device (pc, tablet, smartphone) e collegamento Internet;
- Whatsapp
- Posta elettronica

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input checked="" type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia	
<input checked="" type="checkbox"/> Compiti su piattaforma Google Classroom		
<input type="checkbox"/> Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistrutturati		

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
--	------------------------	------------------------

SCRITTE	2	2
ORALI	1	2
GRAFICHE		
PRATICHE	1	1
ALTRO		

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF.SSA BUSÀ GIOVANNA

PROF. DANIELE COPPOLINO



**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA:
INFORMATICA**

**DOCENTE:
Giovanna Busà
DOCENTE ITP:
Daniele Coppolino**

Classe: V F

UDA1 : SISTEMI INFORMATIVI E SISTEMI INFORMATICI

Dati e informazioni.

Archivi e applicazioni informatiche

Basi di dati e sistemi di gestione delle basi di dati.

Database: caratteristiche, differenze e vantaggi.

DBMS (Data Base Management System) e caratteristiche.

Tipologie di DBMS: il modello dei dati.

Il Database relazionale (tabelle e relazioni).

Schemi e istanze dei dati.

Linguaggi di un Database DBMS.

Elementi del Database: tabella, campi, istanze, record attributi.

Chiave Primaria (PRIMARY KEY): chiavi candidate, caratteristiche.

Il concetto di Relazione tra entità.

UDA 3: LE BASI DI DATI RELAZIONALI

Modello relazionale e database relazionale.

Diagrammi Entità/Relazione.

Le gerarchie tra entità.

Progettazione e normalizzazione di una base di dati relazionale: analisi del problema, progettazione concettuale, logica, fisica e implementazione, realizzazione delle applicazioni.

Vincoli d'Integrità: intra-relazionali e inter-relazionali.

Modello Logico: regole di derivazione.

Cardinalità di una tabella logica. Grado di una tabella logica.

Cardinalità (uno a uno, uno a molti, molti a molti) e integrità referenziale.

Tipi di cardinalità e vincoli di cardinalità (opzionali e obbligatori).

Chiave esterna (FOREIGN KEY).

UDA 3: IL LINGUAGGIO SQL

SQL come linguaggio per DBMS

DDL (Data Definition Language) - CREATE TABLE, ALTER TABLE, e DROP TABLE.

DML (Data Manipulation Language) - INSERT, UPDATE, e DELETE.

DQL (Data Query Language) – SELECT.

DCL. (Data Control Language).

DELETE eliminare i record.

SELECT interrogare il Database.

GROUP BY funzioni di aggregazione.

UPDATE modificare i dati con SQL.

ORDER BY, JOIN.

Inner-join, Natural-join, Left-join, Right-join, Full-join, Self-join.

UDA 4: PROGETTARE UN DATABASE

Analisi del contesto reale: glossario.

Progettazione concettuale: i diagrammi E-R

Progettazione del Modello Logico.

Creazione delle tabelle in SQL.

Impostare le Query richieste.

Query: Proiezione, Selezione,

Normalizzazione.

UDA 5: PROGRAMMAZIONE LATO SERVER CON PHP

In collaborazione con “Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazione” ATTIVITA' DI LABORATORIO

Esercizi guida: modello E-R.

Esercitazione E/R: entità, attributi, associazioni, cardinalità.

Esercitazione Progettazione Progettuale.

Introduzione all'applicazione XAMPP.

Esercitazione: Operazioni Relazionali.

Esercitazione: produrre il modello E/R della realtà proposta.

Esercitazione: vari tipi di Join.

Esercitazione: SQL – Query.

Esercitazione: sviluppo contesto seconda prova Esami di Stato (osservazioni, modello E/R, modello logico, implementare il Database in SQL, query proposte).

Simulazione seconda prova.

Analisi e recupero dell'inserimento delle chiavi esterne tra entità e relazione (N,N) dal modello E/R al modello Logico, con il successivo inserimento in SQL.

Attività di gruppo: analisi e produzione di Query nei vari casi e alternative di soluzione di sintassi.

UDA 5: RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Creare diagrammi E-R

Ristrutturare un diagramma E-R

Dal modello concettuale al modello logico

Linguaggio SQL, comandi di DDL

Esempio impostazione seconda prova

Subquery correlate

TriggerGrant



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

DOCENTE: La Rosa Francesco

DOCENTE ITP: Coppolino Daniele

CLASSE: V F

SPEC. INFORMATICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 18 studenti, di cui due alunni BES, uno certificato secondo legge 104/92 ed un BES non certificato ma con PDP rilevato dal consiglio di classe per disagio socio economico.

Nel corso dell'anno, la classe si è quasi sempre mostrata come un gruppo unito e omogeneo in interesse, partecipazione al dialogo e capacità di confronto. In quasi ogni occasione gli allievi hanno dimostrato un atteggiamento positivo e partecipe nei confronti dell'attività didattica proposta.

Gli studenti sono poco inclini allo studio mnemonico e al lavoro a casa, ma rivelano sufficienti capacità critiche e voglia di apprendere in classe e in laboratorio. Una discreta parte del gruppo ha lavorato con determinazione e costanza durante le ore di Sistemi e Reti, raggiungendo risultati mediamente buoni e in alcuni casi ottimi. Alcuni studenti sono stati a tratti altalenanti, superficiali nello studio e confusionari nell'organizzazione del lavoro a casa; ciò li ha portati talvolta ad ottenere dei risultati mediocri.

La presenza di studenti BES non ha comportato grandi variazioni d'intervento, in relazione al fatto che gli stessi hanno utilizzato le misure dispensative secondo le proprie necessità.

Il programma previsto ad inizio anno è stato svolto quasi nella sua interezza; nell'ambito del laboratorio, alcune tecniche e protocolli non sono state affrontate per mancanza di tempo. La strategia adottata è stata quella di rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze degli alunni sugli argomenti cruciali della materia, privilegiando i concetti di base e l'esperienza in laboratorio particolarmente significativa in quanto correlata al programma teorico. Le lezioni teoriche sono state svolte regolarmente, come da

programmazione di inizio anno, seguendo un ritmo di lavoro che ha consentito a quasi tutti gli studenti di apprendere nei tempi previsti. I risultati conseguiti dalla gran parte della classe hanno mostrato che gli argomenti venivano compresi e rielaborati in modo corretto.

Dal punto di vista relazionale, la classe ha generalmente mostrato maturità e apertura nella gestione dei rapporti con l'insegnante, costruendo nel corso dell'anno un rapporto basato sulla stima, sul rispetto e sul dialogo.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.					X		
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.					X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere le problematiche relative alle trasmissioni di dati sensibili attraverso la rete pubblica Internet.
- Conoscere i principali algoritmi di crittografia.
- Conoscere le tecniche di filtraggio del traffico in rete.
- Saper predisporre gli apparati per segmentare la rete.
- Conoscere i tipi di reti private in commercio e i dispositivi che le implementano.
- Conoscere le caratteristiche delle VPN in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni.
- Conoscere le componenti, le specifiche e gli standard dei sistemi wireless.
- Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti wireless.
- Comprendere le problematiche relative alla sicurezza wireless.
- Architettura di rete IP per la gestione di accessi mobile.
- Conoscere i servizi di hosting, housing e cloud offerti dai provider.
- Conoscere la virtualizzazione dei sistemi e delle applicazioni.
- Saper progettare una rete in termini di cablaggio e collocazione dei servizi.
- Saper proporre soluzioni di virtualizzazione e soluzioni cloud.
- Saper proporre soluzioni per il web aziendale.

- Comprendere le necessità delle aziende nella progettazione della rete e dei servizi.

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari	
<i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.</i>	
Competenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> Progettare reti per il trasferimento dei dati in base ai requisiti di sicurezza richiesti. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. Saper ottimizzare la collocazione dei dispositivi e dei canali di comunicazione. Progettare reti locali sicure connesse a Internet. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. Saper utilizzare le tecnologie wireless e scegliere gli opportuni dispositivi mobili in base alle esigenze di progettazione. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione. Saper progettare una rete in termini di cablaggio e collocazione dei servizi. Saper proporre soluzioni di virtualizzazione e soluzioni cloud. Saper progettare un'infrastruttura di rete basata su server. Saper proporre soluzioni per il web aziendale. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le problematiche relative alle trasmissioni di dati sensibili attraverso la rete pubblica Internet. Conoscere le tecniche di crittografia applicate ai dati da trasmettere. Conoscere i principali algoritmi di crittografia. Conoscere il funzionamento del protocollo Spanning Tree. Conoscere le tecniche di filtraggio del traffico in rete. Conoscere le modalità per garantire la privacy agli utenti di una rete. Conoscere i tipi di reti private in commercio e i dispositivi che le implementano. Conoscere protocolli propri delle reti VPN. Conoscere le caratteristiche delle VPN in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni. Conoscere le componenti, le specifiche e gli standard dei sistemi wireless. Comprendere la configurazione dei sistemi wireless. Architettura di rete IP per la gestione di accessi mobile. Protocollo Mobile IP. Tecnologie cellulari usate per l'accesso mobile a Internet.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper progettare una rete fisica locale secondo i principi del cablaggio strutturato. ▪ Conoscere i servizi di hosting, housing e cloud offerti dai provider.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la virtualizzazione dei sistemi e delle applicazioni. ▪ Conoscere gli scenari web per le applicazioni e i servizi. ▪ Conoscere i servizi indispensabili da configurare sul server per il funzionamento e controllo della rete.

Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)

- Conoscere le problematiche relative alle trasmissioni di dati sensibili attraverso la rete pubblica Internet.
- Conoscere le tecniche di crittografia applicate ai dati da trasmettere.
- Saper predisporre gli apparati per segmentare la rete.
- Conoscere le tecniche di filtraggio del traffico in rete.
- Conoscere le caratteristiche delle VPN in termini di sicurezza, affidabilità, prestazioni e protocolli utilizzati.
- Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti VPN.
- Conoscere le componenti, le specifiche e gli standard dei sistemi wireless. ● Comprendere le problematiche relative alla sicurezza wireless ● Conoscere il protocollo Mobile IP.
- Saper progettare una rete fisica locale secondo i principi del cablaggio strutturato.
- Conoscere i servizi di hosting, housing e cloud offerti dai provider.
- Conoscere gli scenari web per le applicazioni e i servizi.

CONTENUTI TRATTATI

CONTENUTI TRATTATI

TITOLI UNITA' DIDATTICHE

UdA 1 – TECNICHE DI CRITTOGRAFIA PER L'INTERNET SECURITY

- L'Internet Security
- La crittografia
- Crittografia simmetrica e asimmetrica
- Gli algoritmi di crittografia DES e Triple DES
- L'algoritmo di crittografia RSA

UdA 2 – EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI

- STP: il protocollo di comunicazione tra gli switch
- Le reti locali virtuali (VLAN)
- Il firewall e le ACL
- Il Proxy Server
- Le tecniche NAT e PAT
- La DeMilitaryzed Zone (DMZ)

UdA 3 – LE RETI PRIVATE VIRTUALI (VPN)

- Le caratteristiche di una Virtual Private Network
- La sicurezza nelle VPN
- I protocolli per la sicurezza nelle VPN: scenari possibili
- VPN di fiducia e VPN sicure

UdA 4 – LE RETI WIRELESS

- Scenari di reti senza fili
- La sicurezza nelle reti wireless

UdA 5 – RETI IP E RETI CELLULARI PER UTENTI MOBILI

- Gestire la mobilità in una rete IP
- Il protocollo Mobile IP
- Le reti cellulari e l'accesso a Internet

UdA 6 – PROGETTARE STRUTTURE DI RETE: DAL CABLAGGIO AL CLOUD

- Progettare la struttura fisica di una rete aziendale
- Progettare la collocazione dei server
- La virtualizzazione dei server
- La virtualizzazione dei software
- Le soluzioni cloud
- Le soluzioni ibride: Hybrid Cloud

UdA 7 – ARCHITETTURE WEB: SERVIZI, APPLICAZIONI, AMMINISTRAZIONE

- Le architetture N-tier basate su Client-Server

LABORATORIO

- Packet Tracer: configurare le VLAN e verificare STP
- Packet Tracer: ACL standard e ACL estese
- Packet Tracer: NAT statico e NAT dinamico
- Packet Tracer: creazione di un tunnel IPsec VPN
- Packet Tracer: rete wireless con router Wi-Fi e server AAA
- Creare una macchina virtuale con VirtualBox
- I servizi DHCP e DNS

•

EDUCAZIONE CIVICA: “IL MONDO CHE VORREI...”

- Soluzioni di Machine Learning per il Big Data Analytics

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale e/o dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Peer education
<input checked="" type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
<input checked="" type="checkbox"/> Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input checked="" type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> lbse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Libri di testo:

Internetworking – Sistemi e reti (Terza Edizione) – 5° anno. Elena Baldino, Renato Rondano, Antonino Spano, Cesare Iacobelli - Juvenilia Scuola.

Altri strumenti:

- Libro di testo, riferimenti al WEB, piattaforma e-learning (Google Classroom).
- Sussidi audiovisivi, informatici e laboratori.
- Uso di Google Classroom.
- Uso di ARGO DIDUP.
- Device (pc, tablet, smartphone) e collegamento Internet.
- Posta elettronica.

- I laboratori sono stati utilizzati come previsti dall'orario scolastico della disciplina.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input checked="" type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia	

Compiti su piattaforma Google Classroom

Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistrutturati

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
GRAFICHE		
PRATICHE	3	3

ALTRO		
-------	--	--

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 05 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. LA ROSA FRANCESCO

PROF. COPPOLINO DANIELE



**PROGRAMMA SVOLTO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

DOCENTI: LA ROSA FRANCESCO – COPPOLINO DANIELE

CLASSE: 5F

TECNICHE DI CRITTOGRAFIA PER L'INTERNET SECURITY

- L'Internet Security
- La crittografia

- Crittografia simmetrica e asimmetrica
- Gli algoritmi di crittografia DES e Triple DES
- L'algoritmo di crittografia RSA

EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI

- STP: il protocollo di comunicazione tra gli switch
- Le reti locali virtuali (VLAN)
- Il firewall e le ACL
- Il Proxy Server
- Le tecniche NAT e PAT
- La DeMilitarized Zone (DMZ)

LE RETI PRIVATE VIRTUALI (VPN)

- Le caratteristiche di una Virtual Private Network
- La sicurezza nelle VPN
- I protocolli per la sicurezza nelle VPN: scenari possibili
- VPN di fiducia e VPN sicure

LE RETI WIRELESS

- Scenari di reti senza fili
- La sicurezza nelle reti wireless

RETI IP E RETI CELLULARI PER UTENTI MOBILI

- Gestire la mobilità in una rete IP
- Il protocollo Mobile IP
- Le reti cellulari e l'accesso a Internet

PROGETTARE STRUTTURE DI RETE: DAL CABLAGGIO AL CLOUD

- Progettare la struttura fisica di una rete aziendale
- Progettare la collocazione dei server
- La virtualizzazione dei server
- La virtualizzazione dei software
- Le soluzioni cloud
- Le soluzioni ibride: Hybrid Cloud

ARCHITETTURE WEB: SERVIZI, APPLICAZIONI, AMMINISTRAZIONE

- Le architetture N-tier basate su Client-Server

ATTIVITA' DI LABORATORIO

- **Packet Tracer:** configurare le VLAN e verificare STP
- **Packet Tracer:** ACL standard e ACL estese
- **Packet Tracer:** NAT statico e NAT dinamico
- **Packet Tracer:** creazione di un tunnel IPsec VPN
- **Packet Tracer:** rete wireless con router Wi-Fi e server AAA
- I servizi **DHCP** e **DNS**

Messina lì, 05 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. LA ROSA FRANCESCO

PROF. COPPOLINO DANIELE



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI
INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI**

**DOCENTE: DE LORENZO GAETANO
DOCENTE ITP: COPPOLINO DANIELE**

CLASSE: V F

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nella fase iniziale dell'anno scolastico, si è presentata con livelli di preparazione eterogenei. Una parte degli studenti ha dimostrato sin da subito un impegno costante, affrontando con regolarità il percorso didattico e raggiungendo livelli di apprendimento elevati e approfonditi. Le eccellenze del gruppo classe si concentrano in un numero contenuto di alunni che hanno partecipato attivamente e con continuità alle attività proposte, distinguendosi per maturità, metodo di studio e autonomia. Un altro gruppo di studenti ha mantenuto un impegno costante, conseguendo risultati complessivamente soddisfacenti e consolidando conoscenze e competenze in modo adeguato. Solo un ristretto numero di alunni ha mostrato un interesse e una partecipazione discontinui, con risultati altalenanti legati a un impegno non sempre costante. Nel complesso, gli obiettivi didattici ed educativi sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe. Il comportamento degli studenti, sia nelle lezioni teoriche che nelle attività di laboratorio, è stato generalmente corretto ed educato. La partecipazione alle lezioni è risultata mediamente attiva e il livello di interesse nei confronti della disciplina può considerarsi soddisfacente.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				x	x	x	x
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				x	x	x	x
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				x	x	x	x

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.

Comprendere il modello client-server

Conoscere il middleware

Conoscere le famiglie e le tipologie di socket

Sapere le caratteristiche della comunicazione con i socket Java

Conoscere il ciclo di vita di una servlet

Conoscere il linguaggio PHP

Conoscere API di Google

Competenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere il modello client server. Sapere le caratteristiche della comunicazione con i socket in Java.▪ Riconoscere i componenti di una pagina JSP.▪ Applicare le API di Google in pagine web dinamiche	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere gli stili architetturali fondamentali per i sistemi distribuiti.▪ Conoscere il concetto di socket.▪ Conoscere le caratteristiche delle servlet.▪ Conoscere le caratteristiche delle pagine JSP. Conoscere i file e l'upload in PHP. Conoscere il middleware

Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)

- Le caratteristiche del modello client-server. Conoscere i protocolli di rete.
- Conoscere caratteristiche delle servlet. Apprendere il ruolo del Web Server
- Aver chiaro il concetto di applicazione di rete. Avere il concetto di socket.
- Riconoscere i componenti di una pagina web.

CONTENUTI TRATTATI⁵

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

⁵ Vengono evidenziati in corsivo sottolineato i contenuti trattati dopo il 15 maggio 2025

ARGOMENTI

UdA1: Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati

UdA2: Il socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP

UdA3: Applicazioni lato server in PHP e AJAX

UdA4: Applicazione lato server con codice separato: CGI e servlet

UdA5: Applicazione a codice embedded in HTML con JSP

UdA6: I Web Service e le API di Google

UdA7: Nuove tipologie di database: i database NoSQL

UdA8: Android e i dispositivi mobili – Android: un sistema operativo per applicazioni mobili

Approfondimento : Intelligenza Artificiale – python- concetto di classificatori – e training di set dati

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input type="checkbox"/> Lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> Peer education
<input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
<input type="checkbox"/> Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Libri di testo:

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Sussidi multimediali
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- fotocopie.
- Dossier di documentazione
- YouTube
- Uso di Google Classroom
- Uso di ARGO DIDUP
- device (pc, tablet, smartpone) e collegamento Internet;
- Whatsapp
- Posta elettronica

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Ris. mult., ecc.)	<input type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia	
<input type="checkbox"/> Compiti su piattaforma Google Classroom		
<input type="checkbox"/> Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistrutturati		

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
GRAFICHE		
PRATICHE	1	1
ALTRO		

VERIFICHE PROPOSTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 5 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. DE LORENZO GAETANO

PROF. COPPOLINO DANIELE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: GESTIONE PROGETTO ED ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

DOCENTI: Prof. Giuseppe Coglitore - Prof. Daniele Coppolino

CLASSE: V F - INFORMATICA

PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto i ragazzi nel corso dell'anno scolastico 2021/22 essendo stato, nella classe seconda, il loro docente di Scienze e Tecnologie Applicate (S.T.A.). Per verificare ad inizio anno il livello di partenza, dal punto di vista delle conoscenze e competenze di base, di concerto con il prof. Daniele Coppolino, abbiamo somministrato un test basato sui concetti generali di geometria analitica e sull'utilizzo delle funzionalità dei fogli di calcolo. Ho riscontrato delle valutazioni nel complesso discrete.

La classe ha mostrato un adeguato interesse per le tematiche affrontate e grazie a frequenti approfondimenti sugli argomenti trattati, tutti gli allievi hanno avuto modo di assimilare e allinearsi ai livelli prestabiliti in fase di programmazione iniziale.

Gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento corretto nei confronti dei compagni e degli insegnanti presentando un buon grado di socializzazione. Hanno sempre dimostrato propensione al dialogo e alla crescita culturale educativa raggiungendo un adeguato livello di competenze e capacità. Alcuni si sono distinti per le loro attitudini, per l'impegno e l'interesse dimostrati e per i risultati raggiunti.

La frequenza della maggior parte degli alunni è stata mediamente regolare durante tutto l'anno scolastico.

Il corso di Gestione Progetto ed Organizzazione d'Impresa, preventivato ordinariamente in 33 settimane (99 ore) ha previsto la trattazione dei punti fondamentali della disciplina e si è favorita l'attività di esercitazione pratica laboratoriale come supporto agli argomenti teorici.

Il programma preventivato è stato svolto, nel complesso, in modo soddisfacente .

Le lezioni, pertanto, hanno riguardato sia argomenti teorici che esercitazioni di laboratorio, dove sono stati utilizzati strumenti ed ausili quali PC, programmi applicativi (ad es. Excel/Fogli di Google/Libre Office Calc, ProjectLibre), materiali multimediali open source reperibili sul web.

La verifica è stata condotta con strumenti coerenti con il metodo didattico adottato, capaci di misurare e registrare gli apprendimenti sia sul piano cognitivo, sia sul piano degli atteggiamenti e della partecipazione. Le verifiche hanno costituito un momento per valutare la crescita culturale degli allievi, ed un incentivo a meglio impegnarsi ed eventualmente a rivedere e correggere la metodologia didattica.

La valutazione complessiva è stata formativa e sommativa, cioè fatta in tanti momenti differenti e tiene conto oltre che delle verifiche classiche (scritte, orali e pratiche), anche dell'impegno dimostrato dal singolo allievo e della sua crescita culturale.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.					X		
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						X	

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari	
<i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.</i>	
Competenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Dimensionare i volumi di produzione - Applicare le tecniche di costing - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche di gestione dei progetti - Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza - Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi - Conoscere i documenti redatti durante l'avvio di un progetto - Conoscere la definizione di budget value, actual value ed earned value - Conoscere il ciclo di vita del progetto - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche di gestione dei progetti - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti della comunicazione in rete - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> - Concetti di base dell'economia - Tipi di mercato - Ricerca Operativa - Problemi di massimizzazione minimizzazione ed ottimizzazione di funzioni obiettivo - Conoscere la definizione di progetto - Conoscere la definizione e gli obiettivi del PM - Conoscere il ciclo di vita di un progetto - Conoscere le principali strutture organizzative di progetto - Conoscere le tecniche per la pianificazione, previsione e controllo dei costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto - Conoscere i documenti redatti durante l'avvio di un progetto - Conoscere la definizione di budget value, actual value ed earned value - Conoscere la definizione, il concetto e la classificazione dei processi - Conoscere processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure aziendali - Conoscere le caratteristiche dei processi aziendali e dei sistemi informativi

Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)

- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche di gestione dei progetti
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti della comunicazione in rete
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

CONTENUTI TRATTATI⁶

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE	
– SEZIONE A ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	
A1. ECONOMIA E MICROECONOMIA	
1. Il modello microeconomico marginalista	
2. Domanda	
3. Offerta	
4. Azienda e concorrenza	
5. Mercato e prezzo	
6. Azienda e profitto	
7. Il bene informazione	
8. Switching cost e lock-in	
9. Economia di scala e di rete	
10. Outsourcing	
A.2 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	
1. Cicli aziendali	
2. Stakeholder	
3. L'organizzazione	
4. Modelli di organizzazione	
5. Tecnostruttura e Sistema Informativo	
6. Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP	
7. <i>Pianificare gli ordini e le scorte</i>	
8. Tecnostruttura: Web Information System	
9. Struttura di un Web Information Service	
A.3 RICERCA OPERATIVA E PROGRAMMAZIONE LINEARE	
1. La programmazione lineare concetti e definizioni principali	
2. Problemi di ottimizzazione, minimizzazione, massimizzazione	
3. Applicazioni a situazioni problematiche e casi di studio	

⁶ Vengono evidenziati in corsivo sottolineato i contenuti trattati dopo il 15 maggio 2025

– SEZIONE B GESTIONE PROGETTO

B.1 PROGETTAZIONE D'IMPRESA

1. Progetto e Project Management
2. PMBOK
3. WBS
4. Tempi

5. Risorse

6. Costi

7. *Earned Value*

B.2 PROJECT LIBRE

1. WBS

2. *Grafo delle dipendenze*

3. Matrice delle responsabilità

4. Risorse e costi

5. *Sovrassegnazione delle risorse*

6. *Cammino critico*

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> Peer education
<input checked="" type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
<input checked="" type="checkbox"/> Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate

MEZZI

Libri di testo:

- Dispense fornite dal docente
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point
- Appunti e mappe concettuali
- Sussidi multimediali
- Lavagna Interattiva Multimediale
- Fotocopie
- Dossier di documentazione
- YouTube
- Uso di Google Classroom
- Uso di ARGO DIDUP
- device (pc, tablet, smartphone) e collegamento Internet;
- Whatsapp
- Posta elettronica

<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input checked="" type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input checked="" type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistruzzurate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia	
<input checked="" type="checkbox"/> Compiti su piattaforma Google Classroom		
<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistruzzurati		

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	1	1
ORALI	1	1
GRAFICHE		
PRATICHE	8	4
ALTRO		

VERIFICHE PROPOSTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Si è ritenuto necessario, per una valutazione più completa, non limitarsi alla sola considerazione dei risultati delle prove orali e pratiche, ma esaminare i dati raccolti in classe e in laboratorio, tenendo presente in particolar modo:

- Impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- Attenzione durante l'attività didattica;
- Acquisizione di autonomia nel lavoro individuale;
- Capacità di organizzare le conoscenze in modo logico-consequenziale e in rapporto alle finalità programmate;
- Abilità acquisite in rapporto alle capacità dimostrate;
- Progressi rilevati in relazione agli obiettivi prefissati e alla situazione iniziale.

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 05 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. GIUSEPPE COGLITORE

PROF. DANIELE COPPOLINO



**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

DISCIPLINA: **GESTIONE PROGETTO ED ORGANIZZAZIONE
D'IMPRESA**

DOCENTE: Prof. Giuseppe Coglitore - Prof. Daniele Coppolino

CLASSE: 5 SEZ. F
SPEC. INFORMATICA

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- SEZIONE A ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

A1. ECONOMIA E MICROECONOMIA

1. Il modello microeconomico marginalista
2. Domanda
3. Offerta
4. Azienda e concorrenza
5. Mercato e prezzo
6. Azienda e profitto
7. Il bene informazione
8. Switching cost e lock-in
9. Economia di scala e di rete
10. Outsourcing

A.2 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

1. Cicli aziendali
2. Stakeholder
3. L'organizzazione
4. Modelli di organizzazione
5. Tecnostruttura e Sistema Informativo
6. Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP
7. Pianificare gli ordini e le scorte
8. Tecnostruttura: Web Information System
9. Struttura di un Web Information Service

A.3 RICERCA OPERATIVA E PROGRAMMAZIONE LINEARE

1. La programmazione lineare concetti e definizioni principali
2. Problemi di ottimizzazione, minimizzazione, massimizzazione
3. Applicazioni a situazioni problematiche e casi di studio

– SEZIONE B GESTIONE PROGETTO

B.1 PROGETTAZIONE D'IMPRESA

1. Progetto e Project Management
2. PMBOK
3. WBS
4. Tempi
5. Risorse
6. Costi
7. Earned Value

B.2 PROJECT LIBRE

1. WBS
2. Grafo delle dipendenze
3. Matrice delle responsabilità
4. Risorse e costi
5. Sovrassegnazione delle risorse
6. Cammino critico

Messina lì, 05/05/2025

PROF. GIUSEPPE COGLITORE

PROF. DANIELE COPPOLINO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: DONATELLA SALERNO

CLASSE: V SEZ. E INFORMATICA

PROFILO DELLA CLASSE

Gli allievi si sono dimostrati coinvolti in tutte le attività che sono state proposte sia pratiche che teoriche. degli insegnamenti pratici e interessati anche alle lezioni interattive riguardanti le. Dopo un'analisi valutativa della situazione di partenza in termini di conoscenza della materia e test di verifica delle capacità motorie di ciascun allievo, sono emerse ottime abilità motorie ed una conoscenza degli aspetti teorici della disciplina, consolidate e migliorate durante l'anno scolastico.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	X
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	X
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.					X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.

•

Competenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">▪ Possesso di buone capacità motorie;▪ capacità di utilizzare, organizzare e applicare le conoscenze teorico-pratiche della metodologia dell'allenamento per mantenere e migliorare le capacità motorie;▪ consolidamento delle capacità coordinative e condizionali;▪ - saper svolgere compiti di giuria, arbitraggio e di organizzazione di alcuni giochi sportivi.	<ul style="list-style-type: none">▪ - Conoscenza dei benefici derivanti dall'attività fisica;▪ acquisizione di nozioni di anatomia e di fisiologia del corpo umano;▪ conoscenza degli effetti dell'attività fisica sul miglioramento delle qualità fisiche dell'organismo e dell'efficienza degli apparati;▪ conoscenza delle componenti base dell'allenamento;▪ conoscenza dei fondamentali di squadra e dei regolamenti tecnici di alcune discipline sportive;▪ conoscenza dei danni all'organismo di fumo, alcool, droghe;▪ conoscenza di come trattare i più comuni traumi sportivi e di come prevenire gli infortuni;▪ conoscenza delle regole di alcuni sport di squadra;▪ conoscenza delle norme fondamentali di una corretta alimentazione per chi pratica sport.▪ Conoscere la storia delle Olimpiadi.

Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)

- Saper comporre una tabella di allenamento.
- Saper misurare la frequenza a riposo e dopo lo sforzo.
- Saper dimostrare di padroneggiare in modo sufficientemente efficace gli schemi motori di base. Saper sollevare carichi leggeri con diverse posture.
- Saper giocare a livello base in gruppo i giochi sportivi.

CONOSCENZE

- Essere in grado di conoscere a livello base le caratteristiche tecniche e tattiche e metodologiche degli sport praticati a scuola;
- argomenti teorici legati alla disciplina preventivamente programmati.
- Conoscere i meccanismi energetici a livello base.
- Conoscere i principi della variabilità della frequenza cardiaca.

CONTENUTI TRATTATI⁷

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UDA 1

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

UDA 2

Lo sport, le regole e il fair play

UDA 3

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

UDA 4

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

EDUCAZIONE CIVICA: "IL MONDO CHE VORREI..."

Lavoro, Industria e Costituzione

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

(barrare quelle adottate)

<input checked="" type="checkbox"/> X Lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> Peer education
<input checked="" type="checkbox"/> X Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
<input checked="" type="checkbox"/> X Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> X Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate
<input checked="" type="checkbox"/> X Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve

⁷ Vengono evidenziati in *corsivo sottolineato* i contenuti trattati dopo il 15 maggio 2025

<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Libri di testo:

- X Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Sussidi multimediali
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- X fotocopie.
- Dossier di documentazione
- You Tube
- Uso di Google Classroom
- Uso di ARGO DIDUP
- device (pc, tablet, smartphone) e collegamento Internet;
- Whatsapp
- Posta elettronica

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

- X Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.) X Interrogazioni Componenti
- Prove semistrutturate Prove scritte tradizionali Questionari
- Relazioni Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia
- Compiti su piattaforma Google Classroom
- Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistrutturati

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
SCRITTE		
ORALI		
GRAFICHE		
PRATICHE	4	2

ALTRO		
--------------	--	--

VERIFICHE PROPOSTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

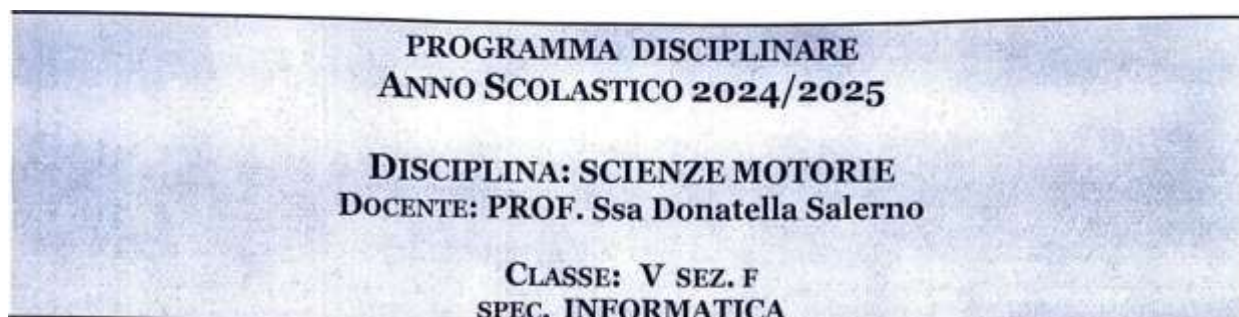
Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina 05 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

DONATELLA SALERNO



Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

U.D. 1 Capacità e abilità coordinative.

U.D. 2 Capacità condizionali: Forza, velocità, mobilità articolare.

U.D. 3 Apparati e sistemi del corpo umano: funzioni principali legati al movimento.

U.D. 4 Storia delle Olimpiadi-Le Paralimpiadi

Lo sport, le regole, il fair play

U.D. 1 La pallavolo fondamentali individuali: palleggio, bagher e battuta; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione ed arbitraggio, fair play

U.D. 2 Il badminton: fondamentali tecnici; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione e arbitraggio.

U.D. 3 Il tennistavolo: fondamentali tecnici; regole.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

U.D. 1 Principi basilari sui corretti stili di vita: alimentarsi correttamente.

U.D. 2 L'allenamento sportivo, principi base

U.D. 4 Il doping



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

PECORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
IL MONDO CHE VORREI: LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE

Sottotitolo:

Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.

Classe Quinta F - I

A.S.
2024/2025

Coordinatori dell'Educazione Civica
Docenti di Diritto/Storia
Prof. Francesco Colavita – Prof.ssa Alexia Gugliandolo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"



“IL MONDO CHE VORREI”: LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Denominazione	LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE	
Sottotitolo	<i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.</i>	
Obiettivi di apprendimento per i traguardi di competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Si fa riferimento alla programmazione di Educazione civica per i traguardi di competenza di riferimento	
	Competenze	Conoscenze
1-2-5-7-8-9-12		Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali. Cittadinanza attiva La Costituzione italiana <i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione</i> intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.
Utenti destinatari	Classe quinta dell'Istituto	
Fase di applicazione	Ottobre-Maggio	
Tempi	33 ore/25 moduli (tempo minimo) divise proporzionalmente tra le diverse discipline	
Discipline		



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Esperienze attivate	Attività di ricerca e discussione Attività di progettazione anche laboratoriale <i>PCTO</i> Giornate tematiche(<i>event-day</i>) Incontri con agenzie territoriali, associazioni e con i rappresentanti della protezione civile, delle forze dell'ordine
Metodologia	Lezione frontale e partecipata; Didattica integrata Lavoro di gruppo e individuale Attività laboratoriale Lavoro di ricerca individuale Service-Learning
Risorse umane	Docente coordinatore dell'Educazione civica Docenti del Consiglio di classe Rappresentanti delle forze dell'ordine Associazioni ed enti presenti nel territorio
Strumenti	Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google Fotocopie, Schemi, Mappe concettuali, Brainstorming.
Valutazione	La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

PIANO DI LAVORO

IL MONDO CHE VORREI: *	
Coordinatore: I Docente di Storia/Diritto: Prof. Francesco Colavita, Prof.ssa Alexia Gugliandolo	
Collaboratori : Docenti del Consiglio di classe	
Discipline coinvolte: tutte	Numero dei moduli: almeno 33 ore annuali (25 moduli) distribuiti tra tutte le discipline
Italiano:
Esperti: Esperti del settore	

PIANO DI LAVORO SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	MOTIVAZIONE Presentazione agli alunni della tematica di Istituto delineata per classi parallele, al fine di suscitare motivazione e interesse anche sulla base di input degli alunni.	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	1 modulo (1 o più docenti coinvolti in copresenza o nell'ambito della giornata scolastica)	
2	DIAGNOSI Riflessione guidata sul problema da affrontare anche alla luce delle caratteristiche della classe e della realtà locale	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	2 moduli	



3	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: Raccolta, analisi e selezione dati	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente Albero del problema	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi, procedure di lavoro in vista della giornata: "event-day" (data in base al sottotitolo scelto)	8 moduli	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	ESECUZIONE Lavoro di gruppo assegnazione dei compiti, definizione dei tempi	Lavoro individuale e di gruppo Laboratori Testo, materiale su Classroom, sull'ottica del "fare"	Materiali multimediali, testuali Service Learning Condivisione	12 moduli	
5	CHIUSURA Verifica e valutazione	Presentazione del lavoro finale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	2 moduli	Valutazione del processo di apprendimento

GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4



	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4
	Adeguata: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguata: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esautiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18



GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguata: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esautiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4



	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Eccellente</i>	Ho compreso con chiarezza il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale
	Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo
	Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi
	Ho tenuto sotto osservazione costante il mio metodo di lavoro/studio e l'ho confrontato con i risultati raggiunti
	Ho collaborato intensamente con i compagni
	Ho raggiunto buoni risultati
<i>Adeguate</i>	Ho compreso il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro senza difficoltà
	Ho utilizzato le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo autonomo
	Ho tenuto sotto osservazione il mio metodo di lavoro/studio
	Ho potuto collaborare positivamente con i compagni
<i>Basilare</i>	Ho completato il compito
	I risultati sono positivi
	Ho compreso le parti essenziali del compito
	Posso migliorare nell'impostazione del lavoro
	Ho utilizzato un contenuto di conoscenza minimo
	Ho chiesto spiegazioni ed aiuti



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

	Ho cercato di prestare attenzione al mio metodo di lavoro/studio e ho cominciato a controllarne alcuni aspetti
	Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni
	Ho completato il compito in modo essenziale
	Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti

Segna le indicazioni che meglio identificano la tua preparazione

___ ECCELLENTE ___ ADEGUATA ___ BASILARE

Tale scheda verrà somministrata alla fine del percorso agli alunni con l'applicativo "Moduli di Google"

MODULO DI PROGETTO NELL'AMBITO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCOLASTICO

A.S. 2024-2025

DIRIGENTE SCOLASTICO:	prof.ssa Simonetta Di Prima
ORIENTATORE:	prof.ssa Rosaria Tornese
TUTOR:	prof.ssa Roberta Trombetta

TITOLO MODULO:	Orientamento formativo
CLASSE/SEZIONE:	INDIRIZZO DI STUDI:
V F	Informatica e Telecomunicazioni

ARTICOLAZIONE DEI MODULI E DELLE CLASSI

BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE	
DATI GENERALI	
CLASSE INTERESSATA	Quinta F
DOCENTI TUTOR	Prof.ssa Roberta Trombetta
DOCENTE ORIENTATORE	Prof.ssa ROSARIA TORNESE
COMPETENZE	
1. Area personale e sociale	Autoregolazione, Empatia, Comunicazione, Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza, Educazione all'autostima, Mentalità orientata alla crescita, Gestione dell'apprendimento, Flessibilità
3. Area di previsione e progettazione	Dare valore alla sostenibilità, Pensiero sistemico, Pianificazione e progettualità
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Importanza della formazione; 2. Impatto positivo e negativo nell'ambiente sociale; 3. Fattori che influenzano il proprio benessere : ambiente di lavoro, equilibrio tra vita lavorativa e personale; 4. Relazione interpersonali nell'ambiente sociale; 5. Opportunità di crescita.
RISORSE	
TERRITORIO	MESSINA
	SICILIA
	EUROPA
CENTRI DI FORMAZIONE	ISTITUZIONE UNIVERSITARIA
	UNIVERSITA'
	AZIENDE DEL TERRITORIO
	ENTI DEL TERRITORIO

Moduli di orientamento formativo				
N.	TITOLO ATTIVITA'	TIPO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo)	Incontro informativo	1	Docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio.	Incontro informativo		Docenti tutor
3	Somministrazione e analisi questionari	Incontro conoscitivo	3	Docenti tutor
4	Incontri con esperti (sbocchi occupazionali)- Università, Aziende, Forze Armate, Altro	Incontro di informazione specifica con Prof. Francesco Parisi per corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, Disciplina delle arti, della Musica e dello spettacolo	Max 4	Docenti
5	Attività di PCTO	PCTO OrientaSicilia Consapevolmente Openday Unime Asse 4	15	Docenti
6	Incontri con esperti /psicologo della scuola sul Benessere scolastico ed Educazione alla salute	Progetto di istituto Progetto Pallium- Il Cinema guarda l'inguaribilità Incontro con le associazioni AVIS e ADMO, Campagna di Sensibilizzazione e Predonazione Incontro Inail- Direzione Territoriale	max 6	Esperto

		Messina- Prevenzione e diffusione della cultura della salute e sicurezza nelle istituzioni scolastiche		
7	Attività di tutoraggio, individuazione ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	Tutoring	6	Docente tutor
ORE MINIME CURRICULARI COMPLESSIVE DI ORIENTAMENTO			35	
30				
*ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI E/O EXTRASCOLASTICHE				
1	Uscite didattiche presso Laboratori, Università, Aziende, Musei, Enti del territorio, attività scienze motorie.	Alternative al PCTO Partecipazione all'evento Sud Innovation Summit Partecipazione alla giornata FAI autunnale presso la sede della Gazzetta del Sud Uscita Didattica presso il Rettorato dell'Università degli studi di Messina per la mostra "1914- Qualcosa di nuovo sul fronte occidentale" Visione dello spettacolo Teatrale "Uno, Nessuno e Centomila" Visite ai luoghi Verghiani Visione dello spettacolo Teatrale "Il		C.d.C.

		Fantasma di Stratford” Visita alla Biblioteca Regionale		
2	Attività extracurricolari approvate dal C.d.C.	Riconosciute come PCTO OrientaSicilia, Fiera del Mediterraneo		C.d.C., studente
ORE COMPLESSIVE				

ALLEGATO: PROVE DI SIMULAZIONE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale le
foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose: erano
in ciel due sole nuvole,
tenui, róse¹: due bianche
spennellate

in tutto il ciel turchino.

¹ corrose

Siepi di melograno,
fratte di tamerice², il
palpito lontano d'una
trebbiatrice, l'*angelus*
argentino³...

dov'ero? Le campane mi
dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero, che
andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita,

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto¹² a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito. ¹²

accosto: accanto.

saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁷ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁸, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁹, intatto, il casamento¹⁰ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"¹¹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile

⁷ pulverulenta: piena di polvere.

⁸ divelte: strappate via.

⁹ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹⁰ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹¹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹². È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁹. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte.

¹² A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456. ¹⁹ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

Innanzitutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì

per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

¹⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

conquistarci. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica? 4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Anno Scolastico 2024/2025

Articolazione: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

In questo momento in cui lo Stato cerca di venire incontro ai cittadini per contenere il disagio economico causato da eventi catastrofici a livello mondiale quali la pandemia e la guerra erogando bonus per sostenere diversi settori, diventa necessario realizzare un portale per tenere traccia ed autorizzare l'utilizzo di questi sussidi.

Il portale gestirà esclusivamente i bonus relativi alle operazioni edili. Lo scopo è quello di tenere traccia dei documenti, delle approvazioni e delle persone coinvolte, così da rendere possibili controlli per evitare eventuali truffe.

I bonus sono riferiti a diversi ambiti caratterizzati da percentuali di detrazioni differenti (90% facciate, 110% ristrutturazioni energetiche, 50% sostituzione infissi). I cittadini che ne vogliono usufruire dovranno inserire i dati anagrafici, i dati dell'immobile su cui devono eseguire i lavori e la tipologia di intervento. Per ogni tipologia sono richieste informazioni dettagliate, di diverso tipo, ad esempio: nel caso del 110% è necessario il nome dell'azienda, il progetto del lavoro, la data di approvazione del comune e i dati dei tecnici responsabili (architetto, termotecnico etc.); nel caso di sostituzione infissi basta invece il nome dell'azienda che effettua i lavori e i dati tecnici dell'infisso da installare.

In seguito una commissione esaminatrice approverà la pratica (l'approvazione dovrà esser gestita tramite la strutturazione del database ma non è richiesto il controllo in fase di inserimento dei dati). Solo dopo l'approvazione la pratica verrà completata inserendo il nome dei tecnici responsabili del lavoro (architetti, ingegneri, termotecnici...etc) e i dati delle imprese che li realizzeranno. Di tutti i lavori oltre ai dati delle imprese si necessita conoscere le date di inizio e fine specifiche per ogni intervento. A fine lavoro dovrà essere inserita la data di chiusura lavoro che permetterà qualora se ne vedesse la necessità di mandare un funzionario a controllare la corrispondenza di quanto dichiarato con la realtà.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione che a suo motivato giudizio sia la più idonea a sviluppare i seguenti punti:

1. Il progetto della base di dati per la gestione del servizio sopra descritto: in particolare si richiedono il modello concettuale (con le regole aziendali) ed il corrispondente modello logico.
2. La progettazione della pagina web che consente all'utente di visualizzare lo stato della sua pratica (in attesa di approvazione, approvata, in attesa di completamento... e l'elenco dei documenti che mancano).
3. La realizzazione tramite la piattaforma mysql del progetto.
4. Le seguenti interrogazioni:
 1. Visualizzare l'elenco delle pratiche e dei relativi proprietari, includendo anche le pratiche senza proprietario assegnato
 2. Visualizzare l'elenco delle imprese e il costo totale dei loro lavori, ma solo per le pratiche del 2024

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra i quattro sotto riportati.

1. In relazione al tema proposto nella prima parte si richiede la mappa dell'intero sito compresa la tipologia di navigazione ed il mockup di una pagina a scelta.
2. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare.
3. Si spieghi la differenza tra chiave primaria e chiave esterna in un database relazionale, facendo esempi pratici relativi al caso di studio della prima parte.
4. In relazione al tema proposto nella prima parte risolvere le seguenti query:
 - a. Elencare tutti i tecnici e le loro specializzazioni, mostrando anche quelli che non sono ancora stati assegnati a nessuna pratica
 - b. Visualizzare per ogni immobile il numero civico e la provincia, insieme alla data di inizio lavori della relativa pratica (solo per gli immobili che hanno pratiche attive)

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei manuali dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.



Anno Scolastico 2024/2025

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Indirizzo: **INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

Articolazione: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si vuole realizzare una web community per condividere dati e commenti relativi a eventi dal vivo di diverse categorie, ad esempio concerti, spettacoli teatrali, balletti, ecc. che si svolgono in Italia.

Gli eventi vengono inseriti sul sistema direttamente dai membri stessi della community, che si registrano sul sito fornendo un nickname, nome, cognome, indirizzo di e-mail e scegliendo una o più categorie di eventi a cui sono interessati.

Ogni membro iscritto riceve periodicamente per posta elettronica una newsletter, emessa automaticamente dal sistema, che riporta gli eventi delle categorie da lui scelte, che si svolgeranno nella settimana seguente nel territorio provinciale dell'utente.

I membri registrati possono interagire con la community sia inserendo i dati di un nuovo evento, per il quale occorre specificare categoria, luogo di svolgimento, data, titolo dell'evento e artisti coinvolti, sia scrivendo un post con un commento ed un voto (da 1 a 5) su un evento.

Il sito della community offre a tutti, sia membri registrati sia utenti anonimi, la consultazione dei dati online, tra cui:

- visualizzazione degli eventi di un certo tipo in ordine cronologico, con possibilità di filtro per territorio di una specifica provincia
- visualizzazione di tutti i commenti e voti relativi ad un evento.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi

1. un'analisi della realtà di riferimento individuando le possibili soluzioni e scelga quella che a suo motivato giudizio è la più idonea a rispondere alle specifiche indicate
2. uno schema concettuale della base di dati
3. uno schema logico della base di dati
4. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti
5. le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a. elenco degli eventi già svolti, in ordine alfabetico di provincia
 - b. elenco dei membri che non hanno mai inserito un commento
 - c. per ogni evento il voto medio ottenuto in ordine di categoria e titolo
 - d. i dati dell'utente che ha registrato il maggior numero di eventi
6. il progetto della pagina dell'interfaccia WEB che permetta ad un utente registrato di svolgere le operazioni specificate
7. la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione Web che consente l'interazione con la base di dati.

SECONDA PARTE

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, descriva in che modo è possibile integrare lo schema concettuale sopra sviluppato in modo da poter gestire anche inserzioni pubblicitarie. Ogni inserzione è costituita da un testo e un link e può essere correlata a una o più categorie di eventi in modo da essere visualizzata in funzione dei contenuti visitati e delle preferenze degli utenti.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, progetti un layout di pagina idoneo a garantire un aspetto grafico comune a tutte le pagine dell'applicazione e ne codifichi alcuni elementi in un linguaggio per la formattazione di pagine Web a sua scelta.
- III. Si consideri la seguente tabella:

Cognome	Nome	Telefono	Livello	Tutor	Tel-tutor	Anticipo versato
Verdi	Luisa	345698741	avanzato	Bianca	334563215	100
Neri	Enrico	348523698	avanzato	Carlo	369852147	150
Rosi	Rosa	347532159	base	Alessio	333214569	120
Bianchi	Paolo	341236547	base	Carlo	369852147	150
Rossi	Mario	349567890	base	Carlo	369852147	90
Neri	Enrico	348523698	complementi	Dina	373564987	100

Il candidato verifichi le proprietà di normalizzazione e proponga uno schema equivalente che rispetti la 3^a Forma Normale, motivando le scelte effettuate.

- IV. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare

ALLEGATO 4: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Alunno _____ Classe _____ Data _____

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	

	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	

	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

Totale: /60

Tipologia A: Analisi del testo letterario		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	

	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Frattendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	

	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo		MAX	PUNT · ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	

CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	

	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	

	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	Non valutato	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	

	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	

Totale: /60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI /20	PUNT. MAX DELLA FASCIA
Padronanza delle conoscenze disciplinari.	Scarsa superficiale Sufficiente Buona	1 2 3 4	4
Comprensione, analisi, ^{Scarsa} adeguata 2 procedimenti utilizzati 3 6	1 metodologie Sufficiente Discreta 4 Buona Ottima 5	scelte, Non 6	
Completezza, coerenza con la traccia, correttezza	Scarsa Non adeguata Sufficiente Discreta Buona Ottima	1 2 3 4 5 6	6

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente	Scarsa superficiale	1	4
	Sufficiente	2	
	Buona	3	
		4	
PUNTEGGIO			/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del triennio, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una concreta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scuretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e acconcio utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalle riflessioni sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una concreta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				